



COMUNE DI RHO

VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2016

COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 29 NOVEMBRE 2016

Ore 21.10

Presiede la seduta il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro.

Assiste il Vice Segretario Generale, Dott.ssa Emanuela Marcoccia.

Presidente Isidoro

Buonasera a tutti. Se prendiamo posto iniziamo i lavori di questo Consiglio Comunale.

Do la parola a Bellofiore per una commemorazione. Ah, Oscar Lampugnani, prego.

Consigliere Lampugnani

Grazie, signor Presidente. I ragazzi arrivano in ritardo e sono pure discoli perché parlano. Non si tacciano.

In questi giorni sono stato molto combattuto, innanzitutto vorrei commemorare la morte di Fidel Castro. Sono stato molto combattuto, non tanto sulla commemorazione ma sul taglio da dare a questa commemorazione.

Non volevo e non voglio suscitare la fuoriuscita dei Consiglieri Comunali...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giussani)

Consigliere Lampugnani

Questo l'hai detto tu, non l'ho detto io. Non volevo suscitare la fuoriuscita dei Consiglieri Comunali, non volevo nemmeno... Ieri sera mi è arrivato un messaggio, che mi diceva: "Fai la commemorazione?" "Sì." "Per cortesia non fare un minuto di silenzio."

Non volevo offendere coloro che una volta erano compagni ed adesso sono amici, non volevo offendere quelli che sono amici che non sono più compagni, non volevo offendere nessuno; però di fatto un personaggio estremamente... Un personaggio che aveva molte contraddizioni e ha molte contraddizioni e avrà molte contraddizioni.

Io non mi vanto di essere uno storico che non sono, un politico che non sono, però senz'altro la storia nel tempo farà un'analisi dei comportamenti del socialismo e comunismo cubano e darà i suoi giudizi.

Senz'altro, su questo nessuno può dire niente, il popolo cubano, per quelli che sono rimasti a Cuba e hanno fatto una scelta, hanno avuto la possibilità tutti di mangiare, hanno avuto tutti la possibilità di studiare gratuitamente, hanno avuto tutti la possibilità di avere una medicina all'avanguardia sempre gratuita.

Non bisogna mai dimenticare da dove veniva il popolo cubano, chi c'era prima di Fidel Castro, era il giardino degli Americani, dove andavano, facevano e disfacevano quello che volevano, opprimevano le persone a mio avviso e c'era una dittatura.

Personaggio controverso perché sul piatto della bilancia ha messo tutte queste cose che ho antecedentemente detto, e d'altra parte è stato un dittatore che con i diritti umani ha avuto qualche problema.

Io milito in un partito che si chiama Sinistra Ecologia Libertà, che nel suo acronimo ha dei punti ben precisi, l'essere di sinistra, essere attento a questo mondo perché noi l'abbiamo in prestito dai nostri figli e la libertà perché crediamo che ogni individuo debba avere la possibilità di essere libero di esprimere le proprie opinioni, i propri pensieri e le proprie convinzioni, anche, se uno ci crede, la propria religione.

Non si può negare che quest'uomo in 60 anni, attraverso tutto il secolo, abbia fatto delle grandi cose e abbia lasciato...

Presidente Isidoro

Consigliere Lampugnani, sta per finire il termine della...

Consigliere Lampugnani

Purtroppo è morto dopo la Conferenza dei Capigruppo e non potevo chiedere di fare qualche minuto in più, però per una persona che ha attraversato il secolo con 60 anni di governo forse qualche momentino in più, chiedo ai Consiglieri e al Presidente di avere la tolleranza di ascoltarmi ancora per qualche minuto.

Alcune frasi storiche che quest'uomo ha recitato nel corso degli anni, nel '53 al processo per l'assalto della caserma a Moncada disse: "Condannatemi, non importa, la storia mi assolverà".

Nel '59 "Non sono interessato al potere, né prevedo di assumerlo, tutto ciò che farò è essere sicuro che i sacrifici di così tanti compatriotti non rimarranno invano, qualsiasi cosa mi riserverà il futuro".

"Operai e contadini, questa è una rivoluzione socialista".

Nell'80 "Nessuno aspetti che cambi la sua posizione o ceda i suoi principi, Cuba è e continuerà ad essere socialista".

L'ultima nel 2003, disse: "Ora comprendo che il mio destino non era venire al mondo per riposare alla fine della mia vita".

Infine nel 2016 "Verrà il tempo in cui tutti noi non ci saremo più, ma le idee dei comunisti cubani rimarranno".

Io sono sempre stato affascinato fin da piccolo dall'esperienza del socialismo in America Latina e a Cuba. Non dimentichiamo che quest'uomo è andato verso l'Unione Sovietica perché qualcuno dopo la Baia dei Porci, dopo tutto quello che tutto il popolo cubano ha subito, ha subito un embargo e non poteva permettersi di avere né petrolio né scambi commerciali, né niente. Comunque il popolo cubano ha sempre lavorato, si è sempre dato da fare e ha sempre creduto in quella rivoluzione.

Certo, c'è stato un milione di esuli, persone che sono state lasciate libere di andare o sono anche scappate in altri Paesi perché avevano altre idee.

Quello che dice oggi la storia è che centinaia di migliaia di persone stanno rendendo omaggio a questo leader davanti alle sue ceneri.

Non potremo e non possiamo noi giudicare oggi. Non siamo stati a Cuba e non abbiamo vissuto questa realtà. Io ho esperienze dirette familiari di persone che ci sono andate, mi hanno detto: io ho girato il mondo però a Cuba non ho mai visto un povero all'angolo della strada a chiedere l'elemosina. Anzi, erano tutti contenti nel poco che avevano comunque di vivere questa esperienza.

Ripeto, la storia dirà se...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Borghetti)

Consigliere Lampugnani

Va beh, mi taccio, visto che alla Consiglieria Borghetti non gliene può fregare di meno. Alla Consiglieria... Alla Consiglieria Borghetti non gliene può fregare di meno, mi piacerebbe fare anche... Mi piacerebbe anche fare delle commemorazioni sul regime di Pinochet, mi piacerebbe fare delle commemorazioni sui morti di altri regimi...

Presidente Isidoro

Consigliere Lampugnani, per cortesia. Sono dieci minuti eh, non è che si può fare il Consiglio Comunale ogni volta come si vuole.

Consigliere Lampugnani

Mi piacerebbe fare delle commemorazioni su un Presidente democraticamente eletto in Cile, che ha subito quello che

ha subito. Se qualcuno vuole fare le commemorazioni sulle foibe ne ha il pieno diritto, senz'altro non sarò io che farò degli interventi, ci mancherebbe altro; quanto meno per il rispetto delle persone.

Vedo che sui nemici politici della parte avversa di questo Consiglio Comunale non c'è nemmeno il rispetto per le idee degli altri.

Comunque non chiederò il minuto di silenzio per non mettere in crisi né voi né quegli altri che erano compagni, terremo conto di queste cose.

La ringrazio.

Chiedo scusa se ho preso qualche minuto in più.

Comunque non ho mandato a quel paese nessuno, come è successo nel Consiglio Comunale scorso. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie a Lei. Ha parlato 10 minuti e 43 secondi.

Consigliere Scarlino, su...?

Consigliere Scarlino

Niente, per fatto personale. Volevo dire solo una cosa relativa a quello che ha detto il Consigliere Lampugnani, per dire che il Gruppo di Gente di Rho non farà nessun... non si unisce, diciamo così, al lutto della morte del leader maximo, non è assolutamente un nostro interesse, pertanto richiediamo che venga rispettato l'O.d.G. e che si prosegua con i lavori. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino. Spenga il microfono.

Consigliere Carli, prego, perché mi ha chiesto la parola per...

Consigliere Carli

La ringrazio Presidente. Il 25 Novembre è stata designata come Giornata mondiale contro la violenza sulle donne ed è doverosa a mio avviso una riflessione al riguardo. Tante, troppe sono le notizie di donne uccise, sfigurate e vittime di violenza di ogni tipo, di cui sentiamo parlare ogni volta più inorriditi.

Dai dati di Repubblica dall'inizio dell'anno in Italia 116 donne sono state uccise per mano di mariti, fidanzati, compagni o familiari. L'omicidio è l'apice estremo, il tragico epilogo, quasi sempre anticipato da minacce e maltrattamenti.

Sì, perché se uccidere è l'atto di violenza per eccellenza è anche vero che esistono varie e subdole discriminazioni che ne sono il punto di partenza. Quando una donna stuprata è giudicata per come era vestita è violenza sulla violenza. Quando a parità di lavoro il salario è molto più basso è violenza. Quando per le donne è così difficile raggiungere posizioni apicali nelle aziende e nelle istituzioni è violenza, ma qui si aprono pagine che meriterebbero di essere analizzate con ore di dibattiti e riflessioni.

Tornando al femminicidio, che è la punta dell'iceberg di questo problema, un dato che è sotto gli occhi di tutti è che si tratta di un fenomeno trasversale, che riguarda ogni ceto sociale e livello culturale.

Questo fa riflettere sul bisogno di un'azione di educazione al rispetto e alla sessualità, che deve essere intrapresa il prima possibile.

Come amministratori locali a mio avviso abbiamo due strade da percorrere, la prima volta ad una sempre maggiore tutela, attenzione e protezione nei confronti delle donne che denunciano, facendo nostre e supportando sempre più iniziative in tal senso.

La seconda è un percorso educativo al rispetto reciproco e alla sessualità, fatto dai primi anni scolastici, al fine di evitare che bambini e bambine facciano propri modelli di comportamento errati.

Come semplici cittadini quello che possiamo e dobbiamo fare è rafforzare l'educazione e l'insegnamento al rispetto dei nostri figli.

Inoltre a volte basta poco per renderci utili, un caffè con la vicina o l'amica di cui percepiamo segnali di sofferenza e qualcosa che non va, al fine di aiutarla, magari accompagnarla nel percorso di denuncia prospettandole una via di uscita.

Chiudo con questo bellissimo pensiero che Lucia Annibali, la donna sfigurata con l'acido dall'ex fidanzato, dedica alle donne: "Voletevi bene, tanto, tantissimo, è questa la chiave, se ti vuoi bene non consenti a nessuno di trattarti come uno straccio. Dovete credere in voi stesse. Sappiate che ogni atto di violenza subita non dipende mai da voi che amate l'uomo sballato, ma da lui che lo commette".

Grazie mille per l'attenzione.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Carli. Può spegnere il microfono, grazie. Passiamo al punto dell'O.d.G.

PUNTO N. 1

MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DEL MOVIMENTO5STELLE, SIG. VENCHIARUTTI MIRKO, AL FINE DEL CORRETTO UTILIZZO DEI CESTINI PORTARIFIUTI COLLOCATI SULLE STRADE DELLA CITTA'.

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Venchiarutti.

Consigliere Venchiarutti

Grazie Presidente.

“Premesso che sono stati eliminati i cassonetti dei rifiuti in metallo dalle strade della nostra città per favorire sempre più una scrupolosa raccolta differenziata.

La sensibilizzazione della cittadinanza ad un comportamento civile e rispettoso degli spazi pubblici favorisce una più efficace pulizia delle strade e un aumento del decoro rhodense.

Premesso che la legge del 28 Dicembre 2015, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 18 Gennaio 2016 ed entrata in vigore il 2 Febbraio, stabilisce che coloro che gettano mozziconi di sigaretta o chewing-gum a terra possano essere multati con una sanzione che va da 30 a 300 Euro.

Considerato che l'eliminazione dei cassonetti ha provocato un maggiore incremento di utilizzo dei cestini verdi per gettare sacchetti pieni di spazzatura indifferenziata da cittadini indisciplinati, provocandone altresì l'inutilizzo e nei casi peggiori l'abbandono indiscriminato dei rifiuti lungo le strade ed i marciapiedi.

Considerato che sulle strade e marciapiedi sono spesso presenti mozziconi e chewing-gum abbandonati da persone poco civili.

Vorrei che la Giunta si impegnasse a provvedere affinché venga applicato su tutti i cestini esistenti un adesivo indicante il divieto di inserire sacchetti, rifiuti ingombranti, che ostacolano il regolare utilizzo; indicando altresì le sanzioni previste per i trasgressori in italiano e in inglese.

Che venga installato un porta-mozziconi per ogni cestino, in ottemperanza alla legge che ho citato prima, e per chi getta i mozziconi e i chewing-gum a terra.”

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Venchiarutti.
Bale, puoi spegnere il microfono? Grazie.

Consigliere Giussani

Cosa devo dire? Ritengo la mozione proposta dal Consigliere Venchiarutti sacrosanta, anche perché stiamo assistendo a quelle che erano state definite dall'Assessore Forloni un po' di tempo fa delle sacche di resistenza, che in realtà non sono più sacche di resistenza ma sono diventate della guerriglia vera e propria per quanto riguarda la maleducazione di certi cittadini che se ne fregano di quello che è il decoro urbano, compromettendo addirittura quella che è la raccolta differenziata da parte degli altri.

Non più tardi di oggi è venuto, e devo ringraziare, il responsabile dell'ecologia a Lucernate, perché avevo segnalato la presenza costante da più di un mese di sacchi depositati sopra questi cestini, quando poi non ce ne stanno più sotto. Non è stato possibile identificare, come si dice, il disubbidiente seriale, si spera di riuscire a prenderlo.

Sicuramente l'Amministrazione si sta dando da fare per quanto riguarda l'Amministrazione, i tecnici si stanno dando da fare per quanto riguarda la soluzione del problema; ma ciò non è sufficiente perché la cosa continua. Io chiedo che venga effettivamente affisso su ogni cassonetto a cosa servono quei cassonetti, che vengano messi quei contenitori per quanto riguarda i mozziconi di sigarette e anche per le cicche. Che si prendano dei provvedimenti finalmente nei confronti delle persone che non rispettano questo senso civico, ma non rispettano tutta la cittadinanza.

Che si intervenga anche eventualmente sulle persone che sputano per terra, perché anche questa è una cosa che non va bene.

Che si intervenga soprattutto per quanto riguarda le deiezioni animali, perché anche qui sembra che sia un tabù, non sono state mai date multe per quanto riguarda questa maleducazione galoppante.

Chiedo che l'Assessore intervenga finalmente, una volta per tutte, per risolvere questo problema, che sta veramente diventando gravissimo.

Anche perché fa da catalizzatore una cosa del genere, tu lo lasci lì un giorno, vedo che il giorno dopo è stato tirato via, quindi vuol dire che sei convinto che quello che hai fatto è stato fatto in maniera logica. Dobbiamo intervenire, sicuramente. Dobbiamo intervenire perché è una cosa che dà fastidio, soprattutto alle persone che rispettano le

regole e soprattutto per un Comune che si vanta di essere al primo posto per quanto riguarda la raccolta differenziata in Lombardia.

Se facessimo davvero una raccolta differenziata ancora migliore, soprattutto nei confronti di questa gente qua che butta in questi cestini di tutto e non fa la raccolta differenziata, probabilmente miglioreremmo ancora il nostro 84, cosa è, il 74%, adesso non mi ricordo il dato preciso. Quanto?

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Forloni)

Consigliere Giussani

70%, perfetto, grazie Assessore.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giussani.
Consigliere Bale, prego.

Consigliere Bale

Grazie Presidente.

Volevo esprimere l'idea che noi come Gruppo del Partito Democratico siamo favorevoli alla mozione presentata dal Consigliere Venchiarutti. Visto che appunto questo è un tema troppo spesso anche dimenticato dai cittadini e poi non è sicuramente un tema che può essere procrastinato all'infinito.

Quello che possiamo fare, possiamo applicare degli adesivi appunto, come avete proposto voi, per rendere consapevoli i cittadini che quello che stanno facendo è sanzionabile, soprattutto sbagliato.

Inoltre possiamo anche assicurarci che i prossimi cestini vengano tutti acquistati con il posacenere incorporato.

In particolare ci piacerebbe anche rilanciare la proposta, infatti pensiamo che si possa pensare ad una campagna di sensibilizzazione da lanciare in città, sul problema dell'abbandono dei mozziconi di sigaretta in giro per strada; perché questo è un problema sia per il decoro urbano che per l'ambiente.

Su questo tema sono stati già messi i posacenere fuori dai ristoranti tramite ASER, per evitare appunto che i clienti escano a fumare e poi gettino il mozzicone per terra. Può darsi che questo non basti, io ho lavorato per un po' di anni in un ristorante e spesso vedevo le persone che con di fianco il posacenere poi gettavano il mozzicone lo stesso per terra.

Quindi rilanciamo la proposta e chiediamo di incorporare nella mozione anche una campagna di sensibilizzazione su questo tema.

Magari sentiamo anche gli altri interventi e poi chiederei qualche minuto di sospensione per modificare la mozione e incorporarla con questo. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Bale.

Visto che non ci sono altri interventi... Assessore Forloni. Se devono modificare la mozione potrebbe farlo dopo l'intervento.

Assessore Forloni

No, prima lo faccio, in maniera che venga modificata in sintonia con le cose che già si stanno facendo, per non aggiungere elementi inutili, ma invece per integrarla con le cose che si pensa siano significative.

Per quanto riguarda i cestini abbiamo introdotto negli ultimi due anni 200 cestini che hanno sia il portacenere, sia la raccolta differenziata. Non è possibile con questi cestini introdurre sacchetti tipo quelli che vengono indicati e che rappresentano obiettivamente un problema.

Uno degli obiettivi che vogliamo raggiungere è di completare progressivamente nella città la presenza magari di un numero minore di cestini ma che possano essere utilizzati esclusivamente come cestini e non come portarifiuti per i rifiuti casalinghi; che è effettivamente un problema, questo sicuramente è vero.

Riguarda sia un utilizzo scorretto e l'eventualità di lasciare poi intorno al cestino una presenza ovviamente inadeguata e incivile, ma anche il servizio stesso ne riceve nocimento perché lo svuotamento di cestini che non sono riempiti da materiale adeguato porta ad un ritardo di tutto il servizio.

La percentuale di questa raccolta indifferenziata nell'ultimo periodo effettivamente è diventata ancora più significativa, per cui credo che qualsiasi misura venga presa per attenuare questo fenomeno sia benvenuta.

Volevo dire a Giussani che non è che il proclamare che bisogna colpire e punire questi incivili significa il giorno dopo aver realizzato l'obiettivo. Purtroppo tutto serve, ma non è che tutto possa essere realizzato con la repressione. In una città che riesce a fare una raccolta differenziata del 70%, che ANCITEL e non noi dichiariamo che siamo i migliori in Lombardia per i Comuni sopra i 50.000 abitanti, significa che ha dimostrato nel suo complesso di essere sensibile a questo tema specifico, che è un tema di civiltà oltre che di

buon servizio; anche perché poi una buona raccolta differenziata significa una tariffa più bassa.

Io continuo a pensare che sono sacche o sacchi di resistenza, se vogliamo usare meglio il termine. A volte incomprensibili perché rispetto a questo comportamento dell'utilizzo dei cestini non c'è nessuna ragione logica, se non la paura di essere eventualmente, ma indubbiamente e remotamente colpiti da una sanzione. Per altro il rischio è maggiore buttando il sacchetto nel cestino che non utilizzando i propri cassonetti nei vari condomini.

È vero e lo abbiamo constatato in alcuni casi, che addirittura c'è questo malvezzo che viene da fuori, cioè uno si prende il rifiuto, se lo mette in macchina, se lo porta per lasciarlo nel cestino del Comune vicino. Questo dà l'idea di quale pazzia noi siamo di fronte ragionando sui rifiuti.

Nell'ultimo periodo abbiamo anche avuto qualche problema di discariche abusive significative, anche lì dove è stato possibile abbiamo riscontrato - grazie all'aiuto della Polizia Locale - indicazioni opportune e abbiamo sanzionato.

Dove abbiamo sanzionato ovviamente non c'è stata nessuna possibile protesta perché appunto i dati erano oggettivi e secondo la legge; però tutto questo richiede un certo iter, che sono d'accordo deve essere realizzato e puntualmente diffuso nella città; certamente non è sufficiente. Tutto serve ma non è con un solo intervento che si risolvono le cose.

Il fatto di mettere degli adesivi con le indicazioni va benissimo, lo abbiamo fatto in alcune situazioni e ha funzionato. L'abbiamo fatto in altre e non ha funzionato.

Certamente un impegno in questo ambito è necessario anche dal punto di vista repressivo, perché anche questo serve.

Indubbiamente però è la partecipazione della città a tenere il tutto al meglio e quindi il comportamento civile che comunque riguarda la grandissima parte dei nostri cittadini deve diffondersi in senso positivo. Si diceva prima che il cattivo esempio porta, ingenera l'atteggiamento peggiore, noi dobbiamo sviluppare il buon esempio affinché le cose funzionino al meglio.

Noi abbiamo programmi ambiziosi, non ci basta il 70%, vogliamo andare oltre. Il prossimo anno ci sono varie novità interessanti, per esempio l'apertura della nuova piattaforma in Via Sesia, che servirà ancora meglio che in passato a raccogliere gli ingombranti e tutti i rifiuti raccolti in maniera differenziata, speciali: particolarmente attrezzata, particolarmente comoda da utilizzare. Anche questo è un contributo importante.

Come ci sono altri interventi, l'attivazione di raccolte differenziate specifiche per poter migliorare e affrontare nell'anno successivo meglio la tariffa puntuale.

Quello che voglio dire è che ci sono tanti aspetti che riguardano questo tema, mi spiace che il Consigliere Giussani dica: i tecnici si danno da fare e non l'Amministrazione, no, si corregga. Gli ricordo che nell'Amministrazione fino al 2011 la raccolta differenziata era al 40% con gli stessi tecnici e gli stessi servizi. Quando ci siamo insediati, con le strategie che abbiamo messo in campo, siamo passati ad oltre il 60%; da quando abbiamo fatto la raccolta porta a porta adesso siamo al 70%.

Questo ovviamente non per non condividere con i tecnici i meriti e con cittadini, perché tutti collaborano a questi risultati, ci mancherebbe. Dico solo che ci vuole un indirizzo anche politico e strategico in questo settore.

Quindi, a proposito di quello che si può fare in riferimento alla mozione io non ho nulla in contrario nel fare questa operazione, anche se l'obiettivo è quello proprio di sostituire progressivamente tutti i cestini per impedire fisicamente che quello di cui ci preoccupiamo venga realizzato.

Comunque, va bene così, tenete conto che abbiamo messo anche i 200 cestini cui faceva cenno il Consigliere Bale, per i mozziconi di sigaretta. Anche questo nella città è piuttosto diffuso.

L'altro tema significativo è certamente quello della deiezione canina. Il nostro Regolamento consente di fermare chi non ha l'attrezzatura adeguata per raccogliere le deiezioni, indipendentemente da coglierlo nel fatto, ovviamente cosa un po' più complicata. In città ormai abbiamo superato probabilmente in numero 7.000 cani, quindi vuol dire che quasi metà, coinvolgendo circa 2/3 persone per ogni cane, quasi metà dei cittadini rhodensi ha a che fare con dei cani. Capite che l'entità è significativa, il comportamento scorretto di poche persone può produrre effetti negativi.

Noi stiamo impegnati, stiamo facendo le strategie migliori, ovviamente i risultati non sono ottimali, dobbiamo ancora fare qualche passo in avanti appunto in alcune situazioni particolari. Questo tema dei cestini utilizzati in maniera scorretta è uno dei problemi che vogliamo affrontare e che cerchiamo di affrontare in maniera... Anche perché ci dà proprio delle difficoltà di produrre un servizio adeguato.

L'ultima cosa che volevo dire è che stiamo cercando di attivare anche convenzioni per riuscire a ridurre la produzione di rifiuti, oltre ad essere raccolti in maniera adeguata e differenziata un obiettivo importante è quello di ridurre la produzione dei rifiuti; quindi stiamo cercando di sviluppare convenzioni con i centri commerciali per

migliorare il nostro stile di vita rispetto a questo problema, di preoccuparci del destino del prodotto che stiamo prendendo non solo per quello che consumeremo ma anche per l'imballaggio che ha e per quello che sarà il destino del rifiuto che produrremo.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Forloni.

Consigliere Giussani

Grazie. Per fatto personale, anche se dire fatto personale mi sembra una parola un po' grossa.

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Il mio voleva essere uno stimolo nei confronti dell'Assessore Forloni per quanto riguarda il fatto che l'Amministrazione non si... Io so benissimo che l'Assessore sotto questo aspetto è degno di ogni lode perché si impegna sicuramente e ha portato dei grossi vantaggi.

Due cose volevo dire, il primo discorso è legato al fatto che io non ho chiesto perentoriamente l'introduzione di sanzioni, ma l'introduzione di sanzioni è prevista dal Regolamento ed è prevista da anni; per cui se qualche sanzione fosse stata data prima forse sarebbe stato meglio. So benissimo, sono al corrente che sono stati fatti dei controlli e sono state date delle sanzioni e nessuno ha avuto niente da ridire.

Una terza cosa che mi sono dimenticato di dire è questa, non è possibile pensare ad una raccolta differenziata anche per il vetro? Nel senso, al domicilio, perché i contenitori per il vetro sono diventati anche in questo caso dei catalizzatori per il deposito di immondizie di qualsiasi tipo. Non a caso ieri quando ho telefonato al responsabile dell'ecologia del Comune di Rho mi ha detto che era fermo in Via Pola se non mi sbaglio, spero di non aver capito male, dove dietro questi contenitori del vetro c'erano diversi sacchi dell'immondizia.

Questo è un fenomeno che si verifica puntualmente anche a Lucernate, di cui più volte ho portato... Mi sembra anche l'Assessore l'avevo portato a vedere di fronte alla piazzetta che c'è di fronte alla chiesa, è una sconcertante vedere che viene... Oggi c'era un tavolo abbandonato addirittura. Va beh, una volta l'Assessore in maniera molto

spiritosa mi ha detto che sono gli abitanti di Lucernate che fanno queste cose qua. Io non penso proprio che siano gli abitanti di Lucernate perché i Lucernatesi, quelli doc come me, hanno a cuore il decoro di Lucernate. Per cui penso che sia qualcuno che viene da fuori o che non è abituato a stare a Lucernate o a vivere con gli altri. Per cui chiedo se è possibile, o se è stata pensata, come avviene in altri Comuni, la raccolta porta a porta anche del vetro. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giussani.

Assessore Forloni

Rispondo immediatamente su questo punto. Però starei attento, perché i rifiuti sono spesso cartina tornasole di sorprendenti verità. Non è scontato che chi sia o chi non sia che si comporta bene, io starei attento, perché ho in mente la figura di un avvocato, adesso senza ovviamente pregiudicare la classe specifica, ma proprio perché giudicandola una classe acculturata, che con i tacchi 12 e con il sacchettino in mano usciva al mattino buttava proprio facendo quello che stiamo cercando di evitare, sorprendentemente. Quindi sui rifiuti bisogna stare attenti. Per tornare più seriamente al discorso del vetro. Noi siamo soddisfatti della raccolta del vetro che è un po' al di sotto, ma sostanzialmente simile a quella della raccolta porta a porta.

La raccolta porta a porta ha sicuramente dei vantaggi, che ovviamente elimina del tutto presenze lungo le strade e quindi occasioni di accumulo. Ci stiamo pensando, probabilmente l'adotteremo, anche se comunque significa perdere un pochino di qualità ed ovviamente fare un investimento maggiore, perché chiaramente la raccolta con le campane è meno costosa.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Forloni.
Prego Consigliere Mancarella.

Consigliere Mancarella

Buonasera. Volevo dare anche un ulteriore suggerimento alla mozione del 5Stelle, in riferimento... Faccio una premessa, la diminuzione dei cestini per strada, che è evidente in questi anni, come ci ha sempre spiegato e ripetuto l'Assessore Forloni è stata quella per incentivare

una raccolta differenziata privata, diciamo per case private. Questo però non vuol dire che le strade non abbiano bisogno di questi cestini, perché per strada, al di là degli abitanti della città di Rho ci passa chiunque, non solo i nostri cittadini.

Quindi la proposta poteva essere quella, come già si usa anche in altri Comuni italiani, di cominciare a predisporre la città di cestini che abbiano anche loro già la raccolta, prevedano anche loro la raccolta differenziata. Io almeno vivo nella zona di Via Capuana e non ne ho ancora visti, magari se provendiamo anche nei quartieri in periferia va bene. Non solo nei parchi. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Mancarella.

Visto che sono stati chiesti cinque minuti di sospensione per modificare la mozione, secondo il mio punto di vista è meglio sospendere e modificare, poi si possono fare tutti gli interventi che si vogliono.

Consigliere Forloni

Infatti, Presidente, io schiacciavo appunto per dire la stessa cosa, che magari ci fermiamo cinque minuti e vediamo di puntualizzare la mozione. Grazie.

Presidente Isidoro

Va bene.

**Sospensione lavori - ore 21.47
Ripresa lavori - ore 22.01**

Presidente Isidoro

Prendiamo posto che continuiamo con i lavori.
Prego Consigliere Venchiarutti.

Consigliere Venchiarutti

Grazie Presidente.

Con i Capigruppo abbiamo implementato il testo, abbiamo apportato le modifiche di cui stavamo parlando prima. Abbiamo scritto questo testo che dice: "Impegna la Giunta Comunale affinché venga applicato su tutti i cestini esistenti un adesivo indicante il divieto di inserire sacchetti e rifiuti ingombranti, che ostacolano il regolare utilizzo, indicando altresì le sanzioni previste per i trasgressori in italiano e in inglese.

Venga promossa una campagna di sensibilizzazione per l'educazione civica dei cittadini ed in particolare sulle deiezioni dei cani, sui mozziconi di sigaretta e ogni altri rifiuto lesivo dell'ambiente e del decoro urbano, con un più incisivo controllo in ottemperanza della legge 221 del 2015, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 18 Gennaio 2016. Poi che venga installato un porta-mozziconi per ogni cestino, in ottemperanza della legge che multa da 30 a 300 Euro chi getta a terra i mozziconi di sigaretta. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Vice.

Assessore Forloni, prego. Intanto nomino gli scrutatori, un attimino, Bale, Bindi, Giudici.

Assessore Forloni

Come stavo dicendo prima, per quanto riguarda l'ultimo punto le sostituzioni avverranno progressivamente, per cui ci vorrà un po' di tempo per servire tutti i cestini con i portacenere, questo per chiarezza.

Per riprendere quello che dicevo prima con il Consigliere Giussani, il Vice Segretario mi richiama al fatto che nel ballatoio qui, dove viene frequentato dai Consiglieri Comunali e dal pubblico, alla fine del Consiglio Comunale ci sono un po' di mozziconi per terra.

Quindi cerchiamo almeno in questo contesto, che si ritiene virtuoso, che ci sia un comportamento adeguato.

(Interventi fuori microfono)

Presidente Isidoro

Ragazzi, abbiamo preso l'abitudine di fare i Consigli Comunali così, ditelo tranquilli che ci mettiamo tutti a farlo uguale. Non ci sono problemi.

Non c'è più nessuno iscritto a parlare passiamo in votazione. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERE PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Borghetti S., Kirn
CONSIGLIERI VOTANTI	23	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	23	

Presidente Isidoro

Mozione approvata.
Passiamo al secondo punto dell'O.d.G.

PUNTO N. 2

**INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE
COMUNALE DEL MOVIMENTO 5 STELLE, SIG. VENCHIARUTTI
MIRKO, IN MERITO ALL'UTILIZZO DEI SACCHI PER IL
CONFERIMENTO DELLA FRAZIONE SECCA DEI RIFIUTI.**

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Venchiarutti.

Consigliere Venchiarutti

Vorrei ritirare l'interrogazione, perché in parte era compresa nella mozione e vorrei ripresentarla poi sotto un'altra forma più avanti. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie a Lei.
Come punti all'O.d.G. sulle interrogazioni abbiamo finito, c'è...

Consigliere Tizzoni

Presidente, in ordine ai lavori Presidente, grazie.

Presidente Isidoro

Non ho capito.

Consigliere Tizzoni

In ordine ai lavori, Presidente. Dovrei dire una cosa. A parte che fortunatamente...

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Tizzoni.

Consigliere Tizzoni

Allora, il 22 alle 15:45, scusa Claudio, se mi puoi aprire la mia PEC, abbiamo inviato al Comune una PEC con la richiesta di discutere una mozione, che non era allora straordinaria ma che era una mozione ordinaria, proprio perché in vista del Consiglio che era già pianificato del 29 abbiamo ritenuto opportuno non raccogliere tutte le firme per porre l'urgenza, anche perché era inutile porre l'urgenza con un Consiglio prefissato il 29.

Poi ieri vediamo, vedo, guardo l'O.d.G. e non ho visto la nostra mozione di Gente di Rho. Qui ho la ricevuta di accettazione della PEC, cosa che Lei non ha trovato e cosa che l'ufficio non ha, almeno mi è stato detto fino a poco tempo fa, che non ha trovato. Io l'ho qua, se volete vederla è qua sul portatile, anzi adesso ve la farò vedere.

Per cui chiedo a questo punto, con doppia motivazione, a parte che l'abbiamo presentata in maniera urgente perché abbiamo aggiunto le sette firme, bastano cinque firme per chiedere una mozione urgente. Sto parlando di un caso particolarmente delicato e mi sembra... Oltretutto un caso secondo me anche di una certa urgenza dal punto di vista della trattazione in Consiglio Comunale. Chiedo al Presidente di controllare la mia ricevuta di accettazione e per cui di discutere la mia mozione.

Presidente Isidoro

Consigliere Tizzoni, io non metto in dubbio la sua buona... però...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Presidente Isidoro

Ci mancherebbe altro. Però a noi non è arrivata, né a me né agli uffici. Consigliere Tizzoni, ha sbagliato indirizzo, quello che stanno dicendo qua.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Presidente Isidoro

No, è sbagliato, per questo non è arrivata.

Consigliere Tizzoni

Non ho capito Presidente. Come non c'è? C'è la ricevuta di accettazione. Scusi, ... la Pec in indirizzo è sbagliata e non mi viene una mail di notifica che l'indirizzo è sbagliato, mi

viene un'accettazione di notifica? Va beh, comunque questa l'abbiamo ... al 22, oltretutto io ho parlato anche con Lei, Presidente, il 22 alle 18 e 30, si ricorda che Le avevo detto che c'era questa problematica urgente. Oggi abbiamo aggiunto le firme, per cui chiedo di trattare la mozione.

Presidente Isidoro

Mi ricordo che in Conferenza dei Capigruppo mi aveva accennato che doveva protocollare la mozione ecc., io gli dissi che tutto quello che arriva prima di mandare l'O.d.G. a tutti i Consiglieri veniva inserito sull'O.d.G. Purtroppo, come si verifica, è stato sbagliato l'indirizzo e non è pervenuto nulla.

Io adesso sospendo cinque minuti con i Capigruppo, vediamo se troviamo la soluzione per discutere questa sera questa mozione urgente, sì o no. È inutile stare diciamo a perdere tempo a discutere così, fermiamoci cinque minuti, andiamo di là e decidiamo.

**Sospensione lavori - ore 22.10
Ripresa lavori - ore 22.26**

Presidente Isidoro

Se prendiamo posto iniziamo i lavori. In Conferenza dei Capigruppo abbiamo parlato della mozione che il Consigliere Tizzoni pensava essere protocollata, ma per un errore di fatto negli uffici non è pervenuta ecc. Abbiamo deciso solo che il Consigliere Tizzoni legge la mozione e non si discute, si discute al prossimo Consiglio Comunale, così rimane diciamo agli atti per il protocollo per il prossimo Consiglio Comunale.

Questa è la decisione dei Capigruppo, presa.
Prego Consigliere Tizzoni.

Consigliere Tizzoni

Grazie Presidente. La mozione, che presentiamo ufficialmente a questo punto leggendola, è:

“Il Consiglio Comunale. Premesso che qualche giorno fa, poco prima dell'inizio delle lezioni, precisamente alle ore 14 e 30, una studentessa dell'istituto Olivetti è stata importunata da un giovane uomo di colore davanti all'entrata della scuola Puecher, sede temporanea degli studenti dell'Olivetti.

Preso atto che a tutt'oggi non ha una data certa della fine lavori di messa in sicurezza, quindi della riconsegna dell'istituto Olivetti.

Visto che la sicurezza degli studenti deve essere garantita e salvaguardata.

Considerato che in questo periodo invernale gli studenti dell'Olivetti escono dal plesso scolastico in orari dove la luce è già calata e che il buio facilita i malintenzionati ad effettuare atti delinquenziali.

Impegna il Sindaco e la Giunta ad organizzare, fino a quando gli studenti dell'Olivetti non torneranno nel loro plesso di Via dei Martiri della Libertà, un presidio della Polizia Municipale, solo durante i momenti dell'entrata e dell'uscita dei ragazzi dai due istituti, affinché tristi e spiacevoli episodi come quello accaduto qualche giorno fa non si verifichino più."

Grazie Presidente.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni. Me la dia così la protocolliamo domani mattina e al prossimo Consiglio ne discutiamo. Passiamo al punto n. 3.

PUNTO N. 3

PIANO COMUNALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - ANNO SCOLASTICO 2016/2017.

Presidente Isidoro

Prego Assessore Giro.

Assessore Giro

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Questa sera vi presento il Piano di Diritto allo Studio, un Piano che nasce in sostanziale continuità con il precedente, sia per motivi di merito che per motivi tecnici legati ai tempi dell'insediamento della Giunta e dei dirigenti scolastici reggenti, che abbiamo nelle scuole di Rho.

Con questo Piano l'Amministrazione conferma l'impegno nel sostenere le scuole con un investimento complessivo di oltre 2 milioni di Euro, tra servizi base, assistenza ai disabili, prevenzione del disagio, orientamento, inclusione e sostegno alla programmazione didattica.

Le azioni contenute nel Piano sono numerose e mirano ad accompagnare gli alunni lungo tutto il loro percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria, cercando di offrire degli strumenti, dei momenti e delle opportunità per conoscere e per conoscere anche se stessi.

Siamo convinti che la scuola sia il primo luogo di aggregazione, confronto e sviluppo dei nostri giovani cittadini, quindi il luogo dove investire per costruire un po' dei ponti verso il futuro.

È anche il luogo dove iniziare a prendersi cura dei più fragili, di chi ha più difficoltà sin da piccolissimi, per offrire ad ognuno il supporto necessario ad esprimere al meglio le proprie potenzialità e le proprie capacità.

Il Piano è diviso in macro aree, vorrei sintetizzare un po' per pillole alcuni dei punti importanti secondo me anche un po' diciamo di novità rispetto all'anno scorso. In particolare inizierei a sottolineare il nuovo servizio mensa che dal 1° settembre è entrato in azione, la nuova ditta Sodexo che aveva vinto l'appalto nei mesi precedenti, grazie ad un articolato piano di investimenti per migliorare la gestione complessiva del servizio, la qualità dei cibi e dell'ambiente.

Questo cambio, che appunto dal 1° settembre la ditta è subentrata a quella precedente, ha portato degli immediati benefici alle scuole in termini degli arredi. Abbiamo avuto più di 1.000 sedie e relativi tavoli per le mense scolastiche, permettendo il rinnovo totale di alcuni ambienti. Oltre a mobili ed attrezzature per le cucine, ma soprattutto attrezzature per il centro di cottura; quindi forni, cuoci-pasta, lavastoviglie, attrezzature specifiche per poter preparare al meglio i pasti e poi servirli ai bambini in ambienti anche migliori.

Rimane altissima l'attenzione per la qualità del cibo, che è stata valutata positivamente dalla prima riunione della Commissione Mensa e viene tenuta sempre sotto controllo da un tecnologo alimentare, anche questo finanziato attraverso il piano, che viene inviato sulla base delle segnalazioni che arrivano dai referenti della mensa e che quindi viene continuamente monitorato il servizio.

Il prossimo lunedì ci sarà un'altra riunione della Commissione Mensa che andrà a valutare il primo ciclo del menù invernale, che va a chiudersi, quindi poi per andare anche ad aggiustare, sistemare e migliorare questo menù sulla base delle segnalazioni ricevute complessivamente da tutte le scuole di Rho.

L'altro aspetto è il potenziamento del servizio di pre e post scuola, perché da una parte aumentano complessivamente le richieste da parte delle famiglie di attivazione di questo servizio, parallelamente l'Amministrazione ha deciso di attivare dei servizi in più in deroga; cioè dove non si era raggiunto il numero minimo di 10 persone, ma c'erano magari 8/9 iscritti, si è deciso di attivare comunque il servizio con uno sforzo di finanziamento maggiore da parte dell'ente, però con la consapevolezza dell'importanza di questo servizio per le famiglie, per poter conciliare i tempi

famiglia-lavoro e lasciare i propri figli all'interno di un contesto educativo sicuro ed affidabile, piuttosto che invece trovare soluzioni individuali più difficili e magari complicate.

Questo quindi è un servizio sul quale abbiamo deciso di investire di più, proprio per venire incontro alle famiglie.

Un progetto importante che quest'anno arriva alla conclusione è quello del Distretto Digitale, progetto iniziato due anni fa. Due anni fa era di grande innovazione rispetto al panorama nazionale, adesso vediamo che tutte le scuole stanno un po' seguendo questo orientamento.

Questo progetto sperimentale, realizzato in collaborazione con l'università della Bicocca, è intervenuto all'interno delle scuole con un programma di formazione dei docenti per introdurli all'alfabetizzazione sui programmi di base, ma anche sviluppare dei programmi specifici di didattica digitale. Quest'anno questa formazione verrà portata a termine e a fine anno vedremo i risultati di questa sperimentazione con i progetti che verranno realizzati nelle varie classi. Classi che sono state dotate tutte di lavagna multimediale.

Quest'anno dovremo cercare di chiudere la progettazione di una classe digitale, cioè una classe che andrà a lavorare oltre che sui libri anche sui tablet, non solo per leggere ma proprio per realizzare e studiare in modo multimediale.

Il progetto in generale per ora ha avuto dei buoni riscontri, viene monitorato via-via che si procede e sicuramente ha avuto un impatto positivo sia per la formazione dei docenti che per la didattica in classe. È sicuramente il segno di una scuola aperta al futuro, al cambiamento, che sa anche crescere e innovarsi insieme ai propri alunni e ai tempi che cambiano.

Tra l'altro abbiamo anche aggiunto non solo una formazione tecnica dei docenti ma anche una formazione sull'uso e l'abuso degli strumenti digitali, in particolare il cyber bullismo, che è un problema sempre più importante e di rilevanza nazionale.

Altro punto importante del Piano è l'aiuto e l'assistenza alle disabilità. Si confermano tutti gli interventi per il supporto degli alunni disabili in tutte le scuole di Rho, sia statali che paritarie. L'assistenza è di tipo educativo ma anche di acquisto attrezzature e sussidi specifici per le varie problematiche che ci possono essere, in modo da dare a tutti i nostri ragazzi gli strumenti per poter studiare, poter lavorare all'interno della scuola.

Insieme a questo ci sono anche dei progetti che mirano all'inclusione, perché ovviamente si aiuta il singolo ma si cerca anche di farlo integrare all'interno della classe e di favorire questi processi di inclusione; quindi con progetti rivolti a tutti gli alunni, ma anche qui con formazione per i

docenti sulla cultura inclusiva, perché è importante sin da piccoli sviluppare il senso di accettazione e di inclusione dell'altro a tutti i livelli.

L'altra attenzione è invece alle fragilità. Cioè a quelle situazioni dove ci possono essere dei disagi più o meno manifesti, che possono portare a dei problemi di abbandono scolastico, di dispersione.

Questi tentativi di aiutare le fragilità e di prevenire il disagio giovanile partono dalla scuola dell'infanzia e accompagnano nel percorso fino alla secondaria, in modo diverso a seconda delle età, con uno sportello di ascolto, orientamento, supporto linguistico per gli alunni stranieri, progetti sul bullismo, screening per i disturbi specifici dell'apprendimento, tutoring. Tante misure diverse per sostenere durante il percorso in modo diverso gli alunni a seconda delle loro necessità, che cambiano ovviamente con l'età.

L'attenzione alle disabilità e alle fragilità è diciamo per noi un punto fondamentale, proprio per l'idea di non lasciare indietro nessuno e portare tutti i bambini e le bambine di Rho, accompagnarli nel loro percorso scolastico e permettergli di dare il meglio delle proprie potenzialità. Sempre in questo senso va anche il rinnovo della convenzione con le scuole paritarie dell'infanzia, che quest'anno si rinnova secondo gli stessi criteri dell'anno precedente; ma che negli anni futuri vedrà un aiuto maggiore da parte del Comune, in particolare proprio sull'aiuto sulla disabilità; perché le scuole dell'infanzia paritarie non ricevono, non hanno l'insegnante di sostegno inviato dal Ministero, ma deve essere pagato con le loro risorse. Il Comune si impegna a dare un contributo sull'insegnante di sostegno e dall'altra parte invece un aiuto tramite Ser.Co.P. per gli educatori. Quindi un aiuto perché i numeri parlano abbastanza chiaro, il numero dei disabili nelle scuole di Rho è in crescita e anche le scuole paritarie dell'infanzia si sono impegnate nell'accettare all'interno delle proprie classi e favorire dei processi di inclusione. Questa convenzione va a lavorare anche in questo senso di inclusione.

Ultimo punto è quello delle borse di studio, con oltre 50 borse di studio. L'Amministrazione vuole riconoscere i meriti di chi più si è impegnato durante l'anno scolastico nelle scuole secondarie, quindi si vanno a premiare i ragazzi che escono dalla terza media e quelli delle superiori.

Abbiamo un attimo ridistribuito il numero di borse di studio in modo da riuscire ad assegnarne un numero maggiore, perché abbiamo una popolazione più grande di studenti nei cinque anni delle superiori rispetto alla popolazione della terza media in uscita. Viene definita una graduatoria in

base al rendimento scolastico e anche all'ISEE, quindi è un contributo al merito ma che va anche incontro alle necessità delle famiglie più bisognose.

Alle borse esclusivamente sul merito si aggiungono altre borse invece che riguardano gli studenti che hanno avuto un forte miglioramento all'interno del loro percorso scolastico, studenti che vengono individuati in collaborazione con le dirigenze scolastiche, quindi non c'è un parametro solo della media, ma si valuta il risultato iniziale e quello finale, chi si è più impegnato e ha migliorato sensibilmente la propria condizione.

Questo Piano di fatto si basa un po' sul principio di garantire il diritto all'educazione e all'istruzione per tutti i bambini, credo che questo sia un punto fondamentale per tutti noi.

Con questo Piano di studio confermiamo l'impegno degli anni precedenti, è un punto di partenza poi per lavorare nei prossimi anni e rinnovarlo, cambiarlo, ovviamente adeguarlo ai tempi che cambiano e rendere la scuola ancora più ricca, piena di opportunità di crescita per i bambini e le bambine di Rho.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Giro.

Non vedo nessuno iscritto a parlare. Consigliere Venchiarutti, prego.

Consigliere Venchiarutti

Il Piano di Diritto allo Studio rappresenta uno strumento efficace per pianificare tutte le azioni a supporto della scuola, che garantisce il funzionamento dei servizi, delle attività didattiche e dei progetti educativi speciali.

Riteniamo che l'educazione scolastica sia uno dei capisaldi su cui investire nella società, in quanto i nostri giovani rappresentano il futuro delle nostre generazioni; pertanto abbiamo il dovere di garantire l'istruzione e di educare a norme e valori comuni, quali la scuola dovrebbe avere tra le sue funzioni.

Ad oggi abbiamo dimostrato l'interesse nostro per le scuole del territorio rhodense e la necessità di mettere in sicurezza gli edifici scolastici, diversamente da quanto è avvenuto negli ultimi anni.

Non condividiamo però la destinazione di fondi alle scuole paritarie, proprio in vista della situazione locale che viviamo. Non dimentichiamoci del crollo avvenuto recentemente alle scuole Manzoni e la situazione in cui si trovano le altre scuole, che ha visto in questi mesi

l'intervento urgente di ristrutturazione per evitare episodi simili.

Pertanto riteniamo più utile investire sulle scuole pubbliche, sia perché riteniamo essere l'istruzione un diritto di tutti, indipendentemente dallo status socio economico, sia per la realtà che viviamo direttamente sul nostro Comune.

La "Buona scuola", approvata dal Governo, ha previsto già l'aumento dei finanziamenti alle scuole paritarie, dimenticandosi del degrado e del dissanguamento della scuola pubblica.

Quindi ad oggi, seppure riteniamo che siano utili i molti fondi alla destinazione di progetti educativi verso la disabilità, non concordiamo il principio di fondo che porta all'aumentare il divario tra scuola pubblica e privata, destinando ulteriori finanziamenti alle scuole paritarie.

Quindi voteremo no. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Vice.

Consigliere Giussani, prego.

Consigliere Giussani

Beh, contrariamente a quello che ha detto il Consigliere Venchiarutti io ritengo che il finanziamento per quanto riguarda le scuole paritarie dell'infanzia sia assolutamente inadeguato. Anche perché, come ha affermato l'Assessore durante la Commissione, se non ci fossero le scuole paritarie dell'infanzia il Comune non sarebbe in grado di rispondere a tutte le richieste.

Questo è il primo punto.

Il secondo punto su cui... non so, non posso neanche dire che non sono d'accordo, vorrei dare un suggerimento per quanto riguarda le borse di studio. All'art. 11.2 del Regolamento, del Piano per il Diritto allo Studio, si dice: "17 assegni di studio del valore di 250 € per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, 23 assegni del valore di 400 € per gli alunni della scuola secondaria di secondo grado, destinato agli alunni meritevoli, agli alunni provenienti da situazioni familiari, destinato agli studenti meritevoli provenienti da situazioni familiari economicamente svantaggiate". Poi si fa riferimento all'ISEE, alla graduatoria, come va compilata.

Io dico già in Italia siamo un popolo che paga le tasse in base al reddito, se adesso dobbiamo anche distribuire le borse di studi agli alunni, agli studenti meritevoli, in base al reddito, guardando poi la tabella sotto indicata, va a finire che questi soldi qui vanno a finire solamente agli

studenti di famiglie in situazione economicamente svantaggiata. Per carità, non vuol dire che non devono essere dati i soldi a queste famiglie qua, ma sicuramente un premio destinato agli alunni meritevoli, che si impegnano durante l'anno scolastico, in forma magari anche diversa da un contributo economico, dovrebbe essere comunque elargito come succedeva nel passato.

Anche perché, di questo ne parleremo poi in sede di variazione di Bilancio, le somme messe a disposizione per le società sportive, per qualcosa d'altro, sono a nostro avviso esagerate; per cui magari un ritocco o una diversa distribuzione di queste somme a favore delle scuole, magari anche delle scuole paritarie, non sarebbe un male. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giussani.
Consigliere Cecchetti, prego.

Consigliere Cecchetti

Grazie Presidente. Colleghi Consiglieri, "Dimmi e io dimentico, insegnami e io ricordo, coinvolgimi e io imparo" con questa frase Benjamin Franklin racchiude l'essenza della scuola moderna, una scuola attiva, coinvolgente, capace di andare oltre il puro insegnamento.

Coinvolgere è la parola d'ordine per ogni insegnante con la "i" maiuscola. Coinvolgere è il mantra che ogni insegnante che si rispetti e che ami fare il proprio lavoro si ripete ogni giorno.

Gli studenti sono continuamente ed incessantemente bombardati di stimoli tecnologici, coinvolgere un alunno in un progetto che stimoli il proprio essere deve essere l'obiettivo principe.

Per fare questo la scuola deve essere supportata da un vero e proprio piano di battaglia, che dia loro sia le linee guida da seguire, sia i progetti a cui poter aderire, sia uno spazio di azione dove ad ogni insegnamento può essere riconosciuto il merito di un progetto originale.

Se già il testo della nostra Costituzione recitava che la scuola è aperta a tutti, l'istruzione inferiore impartita per almeno otto anni è obbligatoria e gratuita, i capaci e meritevoli anche se privi di mezzi hanno diritto di raggiungere gradi più alti degli studi, la Legge Regionale del 20 Marzo 1980 ribadiva energicamente che il Diritto allo Studio è assicurato mediante interventi diretti a facilitare la frequenza nelle scuole materne e dell'obbligo, a consentire l'inserimento nelle strutture scolastiche e la socializzazione dei minori disadattati o in difficoltà di sviluppo e di apprendimento, ad eliminare casi di evasione

o di inadempienza dell'obbligo scolastico, a favorire le innovazioni didattiche ed educative che consentono un'ininterrotta esperienza educativa in stretto collegamento tra i vari ordini di scuola, tra scuola, strutture parascolastiche e società.

A partire dal 2000 poi con la normativa sull'autonomia scolastica la materia del Diritto allo Studio passa dalla concezione dell'assistenza scolastica al concetto di dovere della scuola di garantire a tutti il successo formativo, valorizzandone e facilitandone i percorsi.

Il ruolo dell'Amministrazione Comunale in quest'ottica è fondamentale. In un momento storico in cui la scuola appare uno dei pochi presidi sociali ancora capaci di dare risposte in uno scenario educativo complesso, per una maggiore qualità formativa ed un'adeguata rispondenza alle mutate problematiche odierne, il Piano di Diritto allo Studio allora è il biglietto da visita con cui l'Amministrazione Comunale si presenta alla città.

Il Piano per il Diritto allo Studio infatti coinvolge i dirigenti, segreterie, personale, insegnanti, soprattutto gli studenti e le loro famiglie, destinatari privilegiati delle azioni contenute.

Questo Piano nella struttura e in alcuni contenuti non ci soddisfa, Lista Civica Rho vorrebbe messo in evidenza che sono i principi e le finalità che costruiscono un Piano che garantisce una crescita serena dei propri piccoli cittadini all'interno della scuola e della città, non solo il fattore economico.

A nostro avviso permangono alcune criticità già espresse in sede di valutazione. Troviamo che ad esempio la divisione attuale del Piano sia stata elaborata su base di criteri amministrativi che ben rispondono ad esigenze di ripartizione di Bilancio, ma non sono fruibili facilmente dai docenti che dovranno destreggiarsi all'interno di questa macchinosa ripartizione per poter aderire a progetti, chiedere sussidi o avere il riconoscimento di un progetto originale.

La parte progettuale libera per le scuole dovrebbe essere ampliata, spiegata, declinata, in modo che chiunque possa accedervi.

Tutte le scuole del nostro territorio mettono in campo una progettualità di altissimo livello e sarebbe utile che l'Amministrazione si facesse portavoce e sostenesse questi percorsi, comunicandoli attraverso il Piano, creando così un circolo virtuoso di buone prassi.

Il progetto Distretto Digitale ad esempio, che è un fiore all'occhiello della scorsa Amministrazione, dovrebbe avere un maggiore peso ancora all'interno del Piano.

Noi chiederemo che ci si metta da subito a lavorare al prossimo Piano di Diritto allo Studio affinché ogni alunno

abbia il diritto di crescere in un ambiente sereno, che stimoli le proprie competenze, per diventare un cittadino consapevole del mondo. Infatti apprezziamo il fatto che l'Assessore si sia già pronunciato in tal senso, auspicando un tavolo allargato a tutte le compagini della scuola, per arrivare a una progettazione di un Piano per il 2017/18 condiviso.

Chiederemo soprattutto che vengano esplicitate le finalità già espresse nel programma elettorale di coalizione, che vengano illustrati i principi sottesi alle scelte fatte, principi che mettono al centro delle azioni dell'Amministrazione la persona; principi che in questo momento in documento sono solo sottintesi.

Voteremo comunque sì al Piano perché intuiamo che dietro al potenziamento del servizio di pre scuola e di post scuola c'è un'attenzione dell'Amministrazione al sostegno della genitorialità e alla conciliazione dei tempi di lavoro e vita, e perché l'Amministrazione ancora una volta ha scelto di non effettuare tagli sulla scuola, conscia del fatto che i ragazzi sono il nostro futuro e che qualsiasi investimento nell'educazione è in realtà una ricchezza per la città.

Voteremo sì al Piano perché la somma stanziata per la disabilità rispecchia la volontà dell'Amministrazione di continuare nella sua attenzione a una piena inclusione, ma chiediamo che anche in questo caso siano evidenziate, in modo che l'intera città possa sentirsi partecipe delle scelte fatte.

Vogliamo in tal modo sottolineare con questo intervento come Lista Civica Rho, nel rispetto delle linee programmatiche condivise dalla coalizione, dà e darà sempre il proprio contributo fattivo e concreto per il benessere di tutti i cittadini.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Cecchetti.
Consigliere Tizzoni, prego.

Consigliere Tizzoni

Grazie Presidente. Il mio non sarà un intervento tecnico, sarà anche un intervento - perdonatemi - forse anche un po' ironico, ma che pone l'attenzione sulla tempistica e sulla metodologia che si utilizza in questo Comune, sempre più spesso in questa Amministrazione sui Piani importanti o che voi definite importanti. Perché oggi è il 29 novembre, dopodomani siamo a dicembre, ci ritroviamo a discutere di un Piano di Diritto allo Studio che la logica vorrebbe essere discusso da una Giunta attenta, ordinata e preparata, probabilmente qualche mese prima; magari non a fine

agosto, magari a settembre, magari ad ottobre, non certo a fine novembre, oggi è il 29, o a dicembre.

È come presentare oggi questo Piano, al di là dei contenuti, è come abbellire l'albero di Natale o decidere come posizionare il presepe a Pasqua. È come per un centometrista, Usain Bolt, ritirare la medaglia d'oro conquistata a Rio ad agosto, a dicembre.

È come mangiare, offrire un gelato o una granita ad un bambino a Natale, oppure viceversa è come mangiare, preparare a Ferragosto la cazzuola e la polenta.

Insomma, questo era per far capire come siamo in tempo. Siamo fuori tempo, nel senso.

Per cui io con il mio Gruppo contestiamo questa tempistica e chiediamo alla Giunta e al suo Assessore che l'anno prossimo questo Piano non venga portato in aula, oltretutto non è neanche obbligatorio portarlo in aula, per cui si sarebbe fatto secondo me, ma questo è il mio modesto parere, miglior figura non portandolo, ma portarlo in aula in mesi precedenti. Che non vuol dire a fine luglio, magari non vuol dire a fine agosto, anche se sarebbe opportuno, ma quanto meno a settembre, massimo metà ottobre.

Grazie.

Per cui Gente di Rho voterà contraria a questo Piano.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni.

Consigliere Mancarella, prego.

Consigliere Mancarella

Mi riallaccio a Marco dicendo, consigliando invece all'Assessore Giro di non ritirare l'Oscar come ha fatto Bob Dylan perché non ci sono medaglie per quello che fai, ma è un tuo dovere di Assessore di questa città.

Detto questo, volevo condividere con il Consigliere Giussani e non condividere invece la posizione del Movimento5Stelle con il Consigliere Venchiarutti, perché esiste una convenzione tra Comune e le scuole paritarie da oltre un quarto di secolo, dove il contributo è sempre stato dato per un motivo, un motivo soltanto, che è quello che queste scuole sopperiscono ad una mancanza che in questo momento abbiamo in Comune e sopperiscono proprio ad una mancanza di posti per questi bambini e bambine, iscritte soprattutto nelle scuole materne, dove il fabbisogno è di oltre 1.200 bambini e le scuole paritarie di questi 1.200 bambini ne ospitano 400; quindi il 30%.

Poi magari l'Assessore ci spiegherà il problema anche che abbiamo con la scuola statale, comunque con l'erogazione

dei finanziamenti da parte dello Stato, per aprire nuove sezioni in città.

Volevo invece ringraziare l'Assessore attuale, ma anche quello precedente, per tutto quel lavoro che è stato fatto sulle morosità che si sono abbassate negli anni, praticamente nello scorso triennio abbiamo ridotto del 30% le morosità grazie ad un lavoro puntuale e cauto anche degli uffici comunali, che sono riusciti a recuperare quel credito di morosi attraverso proprio un modo che non è da Equitalia ma è proprio del buonsenso, dove ci si è avvicinati a quelle famiglie più in difficoltà e si è riusciti in questo modo, parlando dei problemi, a risolverli e risolvere in questo modo anche la stessa morosità.

Condivido con il Consigliere Cecchetti l'impostazione che è stata mantenuta nel finanziare tutti quei progetti di mediazione culturale e di integrazione dei bambini stranieri a Rho. Condivido anche tutto quel finanziamento che viene erogato, e ci mancherebbe che non fosse così, per gli alunni disabili in città, gli alunni e le alunne disabili.

Infine vorrei rispondere ancora una volta al Consigliere Venchiarutti, quando dice che non si fanno lavori nell'edilizia scolastica rhodense. Se legge in fondo all'ultimo paragrafo del Diritto allo Studio di quest'anno si evidenzia come innanzitutto si sta realizzando entro quest'anno il solaio della scuola di Via Pomè come era in programma. In più si dà il via alla seconda parte di indagini diagnostiche delle scuole che era già previsto come abbiamo parlato nel Consiglio straordinario che avete convocato, dove effettivamente si vanno a vedere i rischi di sfondellamento dei nostri edifici scolastici; quindi è già partita la seconda fase. Ovviamente non abbiamo bisogno di un Consiglio straordinario per fare i lavori, perché noi li facciamo normalmente, li facciamo da diversi anni, probabilmente da mezzo secolo.

Concludo, raccolgo l'auspicio da parte del Consigliere Cecchetti nel metterci a lavorare da subito per evitare di arrivare in ritardo al prossimo anno, ritardo che credo sia stato dovuto al fatto che siamo andati a votare a giugno e che l'Assessore si sia insediato a luglio e le scuole erano tutte chiuse. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Mancarella. Spenga il microfono.
Consigliere Giudici, prego.

Consigliere Giudici

Grazie Presidente. Parto anche io con il dire, unendomi a quello che dice il Consigliere Tizzoni, che per prima cosa ci

saremmo aspettati di discutere questo Piano di Diritto allo Studio con qualche mese di anticipo rispetto a fine novembre, ormai dicembre 2016.

L'anno scolastico ormai è iniziato da tre mesi, i soffitti di qualche scuola nel frattempo sono crollati, hanno avuto un cedimento. Questa sera siamo qui a discutere un Piano del tutto in linea con quello dell'anno precedente, avrei anche invitato l'ex Assessore Bosani questa sera perché comunque questo Piano di Diritto allo Studio non solo è anche suo, ma facendo anche un confronto proprio tecnicamente con un semplice PC viene fuori che per la stragrande maggioranza è identico all'anno precedente. Avete avuto il buonsenso per lo meno di cambiare le premesse. Guardate i capitoletti, quelli per la maggior parte sono rimasti gli stessi.

È per questo che magari il Consigliere Cecchetti ha qualche dubbio sul fatto della condivisione. Volevate presentarlo a tutti i costi in fretta, ovviamente già in ritardo di tre mesi, per non arrivare a parlare di un Piano di Diritto allo Studio nell'anno 2017, nel prossimo Consiglio Comunale.

Quindi mancanza di innovazione di questo Piano del Diritto allo Studio, mancanza di originalità e nessun elemento innovativo rispetto al precedente.

Anche in questa sera come Consigliere Comunale di Opposizione il dare delle linee guida, apportare delle modifiche, dare delle correzioni, sinceramente lo faremo per il prossimo anno. Questa sera magari ci limitiamo a dare dei consigli, ma purtroppo non verranno ascoltati perché questo Piano, in totale assenza comunque di collaborazione con l'Opposizione, è stato fatto e protocollato in tutta fretta.

Io ricordo forse un paio di anni fa l'Assessore Bosani come Capogruppo mi aveva chiamato, aveva chiesto comunque un parere alle Opposizioni. Mi ricordo il Consigliere Giussani faceva parte della Commissione anche a suo tempo, aveva fatto un incontro a parte con l'Assessore Bosani. Per lo meno, mi ricordo anche sul tema delle morosità, qualche scambio di opinione l'hanno fatto.

Lei Assessore non ha avuto questa accortezza, avete presentato il Piano a dicembre e buona fortuna, non vorrei veramente essere dalla parte dei banchi di scuola e tornare indietro ad essere uno studente tra i banchi della scuola della città di Rho in questo momento.

Detto questo, visto che siamo sotto Natale, il primo appello che le faccio è il rispetto delle tradizioni. Vorrei che rispetto allo scorso anno, dove comunque ci sono state delle scuole che nicchiavano o addirittura rifiutavano di fare il presepe, o di cambiare il nome al Santo Natale chiamandolo Festa dell'Inverno, ovviamente il problema era non urtare la coscienza di qualche bambino, io parto con il

dire questa sera viva il Natale, viva le nostre origini, viva le nostre tradizioni.

Vorrei anche una risposta dall'Amministrazione con una lettera da parte sua Assessore, da parte del Sindaco, indirizzata alle scuole, appunto in difesa delle tradizioni in prossimità del Natale. Forse questo può essere uno spunto buono del presentare il Piano di Studio sotto le festività.

Veramente noi saremo qua a controllare su questa cosa, perché non vogliamo trovarci in alcune situazioni che sentiamo all'ordine del giorno non solo nel Comune di Rho ma anche da altre parti, dove vengono voltate le spalle al presepe, al Santo Natale, chiamandolo Festa dell'Inverno.

Non cadiamo dalle nuvole, oggi è il 30 novembre e come Lega questo input lo diciamo forte e a gran voce.

Detto questo, come detto lo scorso anno, avremmo gradito un capitolo a parte sullo studio della storia locale, sullo studio delle tradizioni, magari togliendo anche qualche Euro a quei 40.000 Euro previsti per l'integrazione degli alunni stranieri. Insegniamo la storia locale ai nostri cittadini e se se ne parla in questo Piano di Diritto allo Studio se ne parla solamente in via incidentale.

Questo penso, il fatto che un cittadino, un bambino conosca la storia locale, sia una cosa importante.

Avrei tolto magari anche dei soldi alle biblioteche, visto che già aderiamo al Consorzio, abbiamo passato una serata intera a parlare e qua dobbiamo dare ancora altri soldi alle biblioteche per delle altre attività. Se aderiamo a questo Consorzio basta, già paghiamo a sufficienza come cittadini di Rho, la cifra quasi dell'1%, forse è meno, pro capite; per cui sinceramente io questa cosa l'avrei anche... Quei 5.000 Euro e passa per le attività delle biblioteche, come già detto nella sera delle biblioteche, avrei preteso che fossero compresi già da quell'accordo votato e rivotato qua in Consiglio Comunale.

Di positivo c'è il fatto, interessante anche, il progetto per il discorso dell'educazione ambientale, anche una lotta al bullismo, quindi come educazione, che purtroppo è una moda di questo periodo, va fatta e sinceramente sono contento che come Amministrazione Comunale diamo anche dei fondi e diamo un input e un'importanza in tale direzione.

Presidente, una battuta, mi auguro che sia anche il progetto del Distretto Digitale, questa sera abbiamo visto un Consigliere che ha protocollato un'interrogazione, l'avrà protocollata anche ad un indirizzo sbagliato, però il buonsenso vuole che torni una mail come mail in delivery, che ha sbagliato indirizzo, non che torni una mail non di accettazione ma di consegna. Forse questo sia il buonsenso. Se io mando una mail... che non torni la mail di consegna, per lo meno... Se io mando una mail a chiunque con

l'indirizzo sbagliato per lo meno mi ritorna con l'errore dell'indirizzo.

Detto questo, mi sembrano pochi, al di là del discorso di Ser.Co.P., mi sembrano pochi i 2.100 Euro di assistenza educativa agli alunni disabili. Parla di 2.100 Euro come assistenza. Al di là di quelli che poi metterà Ser.Co.P., però i 2.100 che mette il Comune sinceramente penso che siano un po' pochi.

Detto questo, mi sarebbe piaciuto sentire anche due parole sul discorso della sicurezza all'interno degli edifici, visto che comunque, alla luce di quello che c'è stato purtroppo il mese scorso nella nostra scuola Manzoni e in altri istituti scolastici rhodensi, mi sarebbe piaciuto sentire due parole da parte dell'Assessore maggiore e non parlarne come abbiamo fatto quella sera nelle variazioni di Bilancio...

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Giudici

Sì, parlarne come abbiamo fatto quella sera nelle variazioni di Bilancio, su 300 pagine di variazioni e in via...

Presidente, scusi, qua non si capisce un cavolo, o parlo io o...

Presidente Isidoro

Consigliere vada avanti ...

Consigliere Giudici

Ho capito, però si sente un po' il brusio sotto. Ho detto maggiore, ho detto che ne avrebbe parlato in maniera maggiore, probabilmente...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lampugnani)

Consigliere Giudici

No, in maggiore. Mi sono mangiato le parole. Parlarne in maniera maggiore, mi è scappato "in maniera".

Che se ne fosse parlato in maniera maggiore, visto che ne abbiamo discusso quella sera e non se n'è parlato nelle variazioni di Bilancio, non mi ricordo se era già Consigliere o meno, forse era al Consiglio Comunale prima.

Detto questo, sul discorso della scuola l'accusa che ci è stata fatta è: ne abbiamo parlato durante le variazioni di Bilancio. Al di là che poi dal verbale abbiamo visto che se n'era parlato solo in via incidentale, questa sera con il Piano del Diritto allo Studio magari menzionare quanto

accaduto secondo noi, come Lega, e tendenzialmente parlare della sicurezza all'interno degli edifici scolastici e anche al di fuori, al di là poi della mozione che aveva protocollato Tizzoni, non ne parleremo questa sera come abbiamo deciso nei Capigruppo, però anche della sicurezza al di fuori degli edifici scolastici poteva essere tema del discorso relativo al Piano di Diritto allo Studio; alla luce del fatto che comunque, come già detto, è uguale a quello dei precedenti esercizi ed anche una vostra forza di Maggioranza, la Lista Civica, saranno delle critiche costruttive, però qualche perplessità, qualche perplessità nell'intervento l'ha manifestata. Soprattutto quando un Consigliere della vostra Maggioranza dice: votiamo sì pur non avendo totalmente condiviso il Piano del Diritto allo Studio, mi fa capire che o ci sono dei problemi di comunicazione, o il fatto che, come ripeto, per presentarlo di tutta fretta questa sera, c'è stata la mancanza di condivisione. Va bene, il P.D. è forte lo stesso e l'ha presentato comunque a tutti i costi.

Detto questo, anche noi auspichiamo una condivisione maggiore in futuro, ovviamente con il Piano di Diritto allo Studio presentato in maniera canonica a giugno o a luglio; con il fatto che Lei si impegni magari, come ha fatto qualche Assessore in precedenza, a contattare i Capigruppo, per lo meno, idee sbagliate, spunti non utili, però per lo meno per passare un'ora insieme, per capire se possiamo apportare delle migliorie al Piano di Studio, o per lo meno dare degli spunti positivi per i nostri studenti.

Voteremo contro a questo Piano di Diritto allo Studio. Già il collega Giussani l'ha fatto l'altra sera in Commissione, ovviamente lo faremo anche questa sera in Consiglio Comunale. Principalmente le riassumo le motivazioni.

Primo, il fatto di mancanza di originalità che Lei stessa ha riconosciuto in continuità a quello dell'anno precedente, quindi non ci sono elementi innovativi.

Le ho citato l'input che le diamo sul discorso del Natale e delle festività natalizie, su questo come Lega ci teniamo molto, alle tradizioni e alle origini. Come il fatto di inserire anche un capitolo sulle tradizioni e la storia locale, anche ogni tanto a discapito della multiculturalità, perché questa multiculturalità che diventa la conditio sine qua non sinceramente ne abbiamo anche un po' piene le scatole. Pensiamo un attimo anche a noi, alle nostre origini, perché la storia è maestra di vita e di conseguenza la storia locale va studiata e va spiegata ai nostri cittadini, soprattutto ai bambini.

Detto questo, voteremo contro e mi riservo poi di fare eventualmente un altro intervento. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giudici.
Consigliere Borghetti, prego.

Consigliere Borghetti L.

Molti dei commenti che volevo fare sono già stati ripresi da altri Consiglieri. Sicuramente, va beh, ribadisco il ritardo nella presentazione del Piano del Diritto allo Studio.

Volevo dire al Consigliere Mancarella purtroppo che ogni anno è così, non è quest'anno per le elezioni, ma si è ripetuto ogni volta. È stato fatto ancora il famoso copia e incolla che avevamo visto in anni precedenti.

Condivido quello che diceva comunque il Consigliere Giudici, che l'Assessore precedente quanto meno aveva coinvolto i Capigruppo anche delle forze di Opposizione nella redazione del Piano del Diritto allo Studio, che era stato comunque un gesto apprezzato e che questa volta invece è venuto a mancare da questa Amministrazione.

Poi vorrei far notare ancora, come l'altra volta, che i verbali delle Commissioni non vengono consegnati ai Consiglieri, signor Sindaco, signor Presidente. Io avrei delle domande che però mi dicevano i colleghi che fanno parte della Commissione che erano già state poste ieri in Commissione.

Allora, se noi facciamo le Commissioni Consiliari ma poi i Consiglieri che fanno parte del Consiglio non possono prendere atto di questi verbali si rischia magari di ripetere delle cose che sono già state dette in Commissione.

Quindi chiedo scusa se già ieri è stato chiesto, ma io volevo chiedere all'Assessore delucidazioni circa il recupero dei crediti, perché non mi è chiaro il prospetto che è allegato come quadro di Bilancio al Piano di Diritto allo Studio, dove viene accantonato un importo di 50.000 Euro di previsione delle morosità; però cifra che è impegnata per il 2016 cita 225.000 Euro e cifra impegnata per il 2017 316.000 Euro.

Su questi due numeri volevo un attimo capire come è stato fatto e perché sono stati inseriti questi importi.

Un'altra cosa che faccio notare, che hanno già fatto notare anche gli altri colleghi, è proprio gli interventi per l'edilizia scolastica. Viene evidenziato nel Piano Diritto allo Studio un importo di soli 150.000 Euro, che sono quelli che servono per le manutenzioni, però non viene menzionato nulla circa i fatti gravi di cui abbiamo più volte discusso in questo Consiglio Comunale al rientro dalle vacanze.

Si fa menzione del Piano triennale delle opere, dove si dice che sono stati previsti degli interventi di manutenzione

straordinaria degli edifici scolastici, ma visto appunto il grave stato di degrado degli istituti cittadini mi piacerebbe capire i tempi e gli importi stanziati per il 2016 immediatamente e per il 2017 sugli edifici scolastici. Perché va bene l'attenzione allo studio, ma serve anche la sicurezza dei nostri ragazzi.

Per la cultura e la comunicazione ho visto che sono stati inseriti come eventi la "Buonanotte Bianca". Per amor di Dio è un evento che in questa città sono sei anni che viviamo, ma mi sembra che come unico evento previsto come teatro e cultura per i ragazzi mi sembra francamente un po' scarso. Mi piacerebbe capire quali sono i progetti dell'Assessore Giro oltre a copiare quello che aveva già fatto l'Assessore Bosani. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Borghetti.
Venchiariutti, prego.

Consigliere Venchiariutti

Brevemente, grazie Presidente. Per rispondere al Consigliere Mancarella.

Il fatto che la privatizzazione sia un sopperimento alle nostre scuole pubbliche questo non vuol dire che noi dobbiamo continuare a finanziare le scuole private; perché se adesso sono il 30% e le nostre scuole pubbliche non funzionano bene evidentemente, se noi continuiamo, invece di occuparci delle nostre scuole pubbliche, di occuparci di quelle private, tra qualche anno arriveremo al 40%, tra vent'anni al 50.

Questo sta avvenendo non solo nella scuola ma anche nella sanità. Se adesso io devo fare una visita urgente piuttosto che prendere il ticket ed aspettare i tempi secolari della sanità pubblica faccio la visita da privatista, risparmio sulla salute ma devo spendere soldi. Questo non tutela lo status sociale di tutte le persone.

Il Diritto allo Studio deve prescindere dal fatto che una scuola sia privata. Questo per noi è un principio che non deve essere toccato.

Per quanto riguarda i lavori svolti a regola d'arte, va beh, mi sembra che i fatti di cronaca si commentino da soli. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Venchiariutti.
Prego Consigliere Lampugnani.

Consigliere Lampugnani

Grazie Presidente. Scusi, stavo raccogliendo le informazioni.

Innanzitutto vorrei ringraziare l'Assessore per l'onestà intellettuale quando ha aperto l'intervento dicendo: questo Piano di Diritto allo Studio è grosso modo per il 90%, non ha detto proprio così ma il senso è questo, una copia del Piano di Diritto allo Studio; perché tra le elezioni, tra il prendere possesso della materia, tra che i dirigenti scolastici erano in scadenza e dovevano essere nominati ecc., siamo arrivati un pochino lunghi.

Però, Assessore, non si preoccupi perché nei tre anni e mezzo precedenti della Giunta Zucchetti una volta in Consiglio Comunale il Piano di Diritto allo Studio non l'hanno mai portato. Se la sono fatta, cantata, giocata, il Consiglio Comunale non ha mai...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lampugnani)

Consigliere Lampugnani

Il Consiglio Comunale non ha mai saputo niente. Adesso salta fuori che loro vorrebbero discutere, loro di qui, loro di lì, loro di là.

Prendiamo atto di questo.

Prendiamo atto di alcuni rilievi fatti dalla Lista Civica, che li trovo dei rilievi opportuni. Certamente non è stato fatto questo percorso per mancanza di confronto o perché sotto in pentola ci bolle qualche cosa, ma è stato semplicemente fatto per il motivo che i tempi erano estremamente stretti. Questo Piano aveva un senso approvarlo entro la fine di novembre perché poi si andava lunghi e nascevano tutti quei problemi.

Poi si confonde sempre, quando si parla di Diritto allo Studio, dei contenuti della scuola con il Piano del Diritto allo Studio. Allora io non posso andare a dire a una maestra, a una professoressa, tu devi fare così, tu devi fare così e devi fare cosà. Io faccio delle impostazioni, dico quali sono i soldi, quali sono le priorità che l'Amministrazione intende finanziare, sulla base di questo si costruisce un Piano di Diritto allo Studio.

Poi non tocca all'Amministrazione dire tu maestra parli della scuola locale, addirittura arriviamo alle superiori e non parliamo neanche del 900, figuriamoci se alle elementari e alle medie riusciamo a parlare della cultura locale.

Allora io vorrei che quando si fanno gli interventi si facessero degli interventi un pochino più puntuali su quello di cui si sta parlando. Io posso capire che i Consiglieri della

Lega dicano non mi sta bene questo, non mi sta bene questo, io avrei dato più soldi in questo modo o in quest'altro modo; però un conto è parlare di soldi e un conto è entrare nei programmi didattici che a noi non competono.

Io sono notoriamente un ateo, mi hanno insegnato che tutto, edifici, culture, feste, tutte queste cose della cultura cristiana sono state costruite, fatte e dette su festività o su monumenti o su altro di culture pre pagane, perché la Festa dell'Inverno non è che ce la siamo inventata noi, la Festa dell'Inverno c'era perché quando qui c'erano i Romani, gli Unni e i Visigoti, i barbari, quelli con le corna che voi dite noi discendiamo da quelli, avevano delle altre feste.

Ora, a me personalmente, guarda, che dicano che sia Natale, che dicano che sia Santa Lucia, che dicano "sia tuo zio la porti via", non mi crea nessun problema; l'importante è che questi bambini... Perché poi oramai in una società secolarizzata il 90% delle persone non valorizzano, senza esprimere dei giudizi o senza esprimere dei meriti, ma è una constatazione, non esprimono dei valori che sono cristiani, il Natale, la Pasqua, con la propria fede e atti di conseguenza. Oramai è diventato altro da questo.

Perciò va bene così, se vogliono fare il presepe i maestri che facciano il presepe, se vogliono fare la festa pagana non sarò io che dirò fai la festa pagana, fai quello o fai quell'altro. Allo stesso tempo auspico ancora, come diceva il Consigliere Cecchetti, che i Gruppi che compongono questa Maggioranza abbiano la possibilità in tempo e per tempo di cominciare a lavorare su questo Piano di Diritto allo Studio, perché l'anno prossimo non si dica, loro non saranno d'accordo comunque però non è questo il problema sostanziale, perché governiamo noi e quello che crediamo ne discutiamo e poi lo approviamo; però che ci sia una condivisione. Se poi l'Assessore ritiene opportuno, questa Maggioranza ritiene opportuno fare un confronto anche con i Gruppi di Opposizione ci mancherebbe altro, non sono certamente io che dico all'Assessore o dico a questa Giunta fai così, fai cosà, fai sotto, fai sopra.

Per quanto riguarda gli stanziamenti di Bilancio per le scuole 450 più questo, più quello, più quell'altro, ci piacerebbe molto avere 2 milioni, 3 milioni, 4 milioni di Euro per mettere a posto le scuole, non li abbiamo, facciamo quello che possiamo.

Anche perché, Assessore, attenzione, perché se per caso ci fosse la possibilità e l'Assessore Orlandi mettesse il nihil obstat per accendere un mutuo, poi in questo Consiglio Comunale qualcuno gli direbbe: abbiamo indebitato i cittadini, abbiamo acceso dei mutui, è salito questo, è

salito quello. Tu hai voglia di continuare a dire: guarda che questi soldi non sono stati, questi mutui non sono stati accesi per il sesso degli angeli o per andare a Cuba a fare cippete e cioppete, ma sono stati accesi per far fogne, per far scuole, per fare questo, per fare quello.

Poi non sia mai che questa Amministrazione decida di chiudere alcune scuole, perché noi abbiamo un grosso problema, diciamocelo, noi abbiamo il 50%, può essere il 40, può essere il 62 ma la sostanza non cambia, di aule vuote, che comunque noi dobbiamo continuare a riscaldare, che comunque noi dobbiamo mantenere, che comunque noi dobbiamo dare diritto alla cittadinanza di fare determinate cose.

Ci piacerebbe poter razionalizzare, razionalizzare magari vuol dire chiudere qualche cosa, vuol dire accorpare qualche cosa, vuol dire avere del risparmio di scala, vuole dire tutto un insieme di cose che libererebbero dei soldi per mantenere meglio le scuole.

Però se solo ti azzardi a spostare una classe di cento metri apriti cielo, sollevazioni e tutto quello che ne deriva.

Ora, questo è un problema serio, prima o poi dovremo affrontarlo. Anche perché un conto era l'incremento demografico degli anni 60/70, un conto è il decremento demografico che...

Perciò coppie giovani, "sóta al batirò" e datevi da fare per vedere... Ho rallentato sulle parole. Datevi da fare per poter...

Poi, visto che notoriamente sono un mangiapreti, la prima cosa che io ho guardato nel Piano di Diritto allo Studio sono i soldi che si danno alle paritarie ecc. Allora, qui bisogna mettersi d'accordo su una cosa, io non sono favorevole a dare soldi alle private, perché se uno vuole mandare i figli a una scuola privata deve avere la possibilità di cacciare, non deve avere, deve cacciare i soldi, va in una scuola e fa determinate cose. Forse il Consigliere Venchiarutti non ha capito che noi stiamo dando dei soldi a delle scuole paritarie che fanno delle supplenze. Vedi Lucernate, supplenze di presenze. La scuola paritaria... nel senso che le scuole paritarie cui noi diamo dei contributi sono delle scuole dell'infanzia che il Comune non ha la possibilità di costruire nelle frazioni.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Lampugnani

Ho capito. Vedi Lucernate, vedi Terrazzano, vedi questo, vedi quello, vedi quello.

Allora ci piacerebbe avere tanti soldini per poter costruire le nostre scuole, per poter fare tante cose; ma non

abbiamo la possibilità. Anche perché sembra, io non sono un esperto tecnico, ma che non si possano mischiare le scuole dell'infanzia con le scuole elementari, con questo e con quello.

Magari se facciamo una razionalizzazione e sono tutti d'accordo, vediamo di accorpate un po' di cose, magari ci salta fuori qualche soldino per costruire una scuola nuova e tutti siamo contenti.

Ovviamente, detto questo, c'è la Borghi, dico adesso mi taccio e non parlo più. Ciò detto... Lei non si preoccupi... Noi abbiamo un canale... Noi abbiamo un canale privilegiato. Ciò detto mi taccio e voterò favorevole a questo Piano Diritto allo Studio.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.
Consigliere Giussani, secondo intervento.

Consigliere Giussani

Sì, per fatto personale.

Presidente Isidoro

Io posso capire...

Consigliere Giussani

Per fatto personale!

Presidente Isidoro

No, adesso comincio a parlare veramente seriamente, perché mi sto veramente scocciando.

Consigliere Giussani

Mi dica signor Presidente.

Presidente Isidoro

Perché noto che siete tutti capaci a criticare ma nessuno rispetta poi quello che critica. In che senso? Sull'orario, la tempistica. Faccio l'esempio, il Consigliere Giussani critica il Consigliere Lampugnani perché sfora il tempo. Il Consigliere Lampugnani critica il Consigliere Giussani perché sfora il tempo. Allora cerchiamo di contenere diciamo gli interventi ecc. Non c'è bisogno poi di criticarvi

l'uno con l'altro. Questo è il fattore, perché ognuno sta sforando come tempi.

Allora, o quando si sfora il tempo stacco il microfono così non si parla più, senno' finiamo tutti i Consigli Comunali alle due o alle tre del mattino. Poi fino ad un certo orario chi è a casa ci segue, dopo un certo orario non ci segue più. Questo è il ragionamento da valutare anche noi.

Poi un altro consiglio che voglio dare ai Consiglieri Comunali, ci sono le Commissioni, c'è il Consiglio Comunale, dove si possono presentare gli emendamenti per migliorare se c'è qualcosa da migliorare.

Questo è il contributo che il Consigliere che deve dare, sia di Maggioranza che di Minoranza, non c'è differenza su queste cose qua. Gli emendamenti si possono presentare anche al momento della discussione in Consiglio Comunale. Questo è... Le Commissioni sono importanti proprio per questo.

Con questo chiudo e do la parola al Consigliere Giussani.

Prego Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Grazie, signor Presidente. Per fatto personale, sì. Intanto ringrazio il cielo che non siamo in Corea del Nord, dove c'è una scuola unica, dove si insegna in una certa maniera e dove tutti devono fare la stessa cosa. Mi sembra che l'istituzione privata sia anche prevista dalla Costituzione, mi sembra, per cui un'altra cosa a favore delle scuole...

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Giussani

Per favore.

Un'altra considerazione è quella che la tariffa è adeguata alle scuole pubbliche.

Un'altra considerazione è quella legata al fatto che da quest'anno sono stati inviati dei ragazzi disabili, dei bambini disabili, che costano e costano moltissimo. Non sono sufficienti i 6.000 Euro che dà il Comune per un insegnante di sostegno, non bastano neanche per tre mesi quei 6.000 Euro lì. Fate tutti i conti in maniera corretta.

Per cui ben vengano le scuole private, ringrazio il cielo che ci siano le scuole private.

Sono d'accordo con il Consigliere Lampugnani per quanto riguarda le tradizioni cristiane che prima erano tradizioni pagane, peccato che nel frattempo abbiamo avuto duemila anni di Cristianesimo. Queste cose sono diventate nostre, le abbiamo avute dalla nascita, fanno parte del nostro corredo

cromosomico. Io ringrazio il Consigliere Giudici di aver ricordato una cosa del genere. Se non abbiamo a cuore le nostre tradizioni finiremo cancellati. Va bene che siamo una società multietnica, tutto quello che abbiamo voglia, ma finire schiacciati, dove a tutti i costi dire fate della nostra Patria, fate delle nostre tradizioni quello che volete, non mi sembra assolutamente il caso.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giussani.
Consigliere Scarlino, prego.

Consigliere Scarlino

Brevemente, Presidente. Due cose al volo. Prima il Consigliere Lampugnani ha detto che non ci sono soldi per le scuole, per costruirne delle nuove, salvo poi trovare 1 milione e mezzo di mutuo, anzi precisamente 1.520.000 Euro per rifare il campo da rugby. Per inciso.

Per quanto riguarda invece la documentazione inerente alle Commissioni Lei ha ragione quando dice che i Consiglieri possono eventualmente fare degli emendamenti e quant'altro. Se però la documentazione delle Commissioni viene resa disponibile il giorno stesso delle Commissioni, il giorno prima o addirittura dei documenti il giorno stesso del Consiglio Comunale allora non possiamo lavorare in maniera corretta, non abbiamo tutta la documentazione per tempo. Questo è un problema che ho riscontrato nella mia Commissione che presiedo, che è la Commissione Conti. Tra l'altro non era ancora pervenuto il parere dei Revisori dei Conti per alcuni atti che discuteremo stasera; pertanto io ho dovuto questa sera andare ad implementare il mio discorso sulla base di informazioni che ho ottenuto questa sera leggendo la intranet.

Presidente, se i documenti non ci sono come facciamo a fare gli eventuali emendamenti? Ci mettiamo magari prima del Consiglio dieci minuti, però non penso che gli atti poi possano essere approfonditi o ben fatti.

Se non c'è un'attenzione nel fornire i documenti al Consiglio Comunale per tempo dall'altro canto non ci potranno essere degli eventuali atti, quali emendamenti, eventualmente da presentare. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino. Comunque diciamo che i documenti cinque giorni prima, quando io convoco il Consiglio Comunale, sono già nella stanza del Gruppo Consiliare.

Va beh, non voglio fare nessuna discussione su questo. Non c'è nessuno iscritto a parlare. Prego.

Consigliere Lampugnani

Questa volta parlo proprio per fatto personale, ma non perché voglia criticare qualcuno dell'Opposizione, né voglia criticare il Presidente ecc.

Io lo dico, presenterò una mozione per cambiare il Regolamento di Consiglio Comunale. Perché io sono stato contrario quando facevo parte della Commissione CAIO, nel millenovecento voltarsi indietro, a dare dieci minuti di tempo per poter parlare sugli argomenti all'O.d.G.

Cioè, a me personalmente non me ne può fregare di meno di andare a letto alle cinque o alle sei della mattina, perché se uno ha accettato di candidarsi ed è venuto, è stato eletto ed è in questo Consiglio Comunale deve avere la possibilità, sia che sia di Opposizione, sia che sia di Maggioranza, di dire tutto quello che vuole, per il tempo che lo reputa necessario. Stabiliamo un orario, ma che non sia di dieci minuti, perché in dieci minuti non possiamo dire quello che vogliamo dire.

Ora, se dei Gruppi sono numerosi possono fare sette, otto, dieci, dodici interventi se, se li preparano bene, anche quattro, anche due, hanno tutto il tempo di fare tutti gli interventi che vogliono. I Gruppi che sono da uno hanno dieci minuti di tempo, devono accaparrare la scusa del fatto personale, della dichiarazione di voto per dire tutte le cose che...

Compagno Isidoro, Lei si ricorda con il compagno, con il povero Panico, che stavamo qui fino alle cinque, alle sei della mattina a discutere, a discutere di cose serie, a discutere di cose preparate, avendole lette, avendole discusse, avendole ragionate.

Ora, se uno mi dice facciamo un Consiglio Comunale al mese, tutto quello che prima passava in Consiglio Comunale la legge ha deciso di non farlo passare ma solo gli atti di indirizzo, se devo fare un Consiglio Comunale al mese, se devo fare una Commissione il giorno prima perché le posso fare solo di martedì e di giovedì, se devo fare questo, se devo fare quello, se permettete io vorrei stare qui anche a discutere dodici ore sui punti all'O.d.G.!

Poi senz'altro quello che presenterò non sarà votato, perché vi fa specie rimanere qua fino a tardi e volete andare a casa presto, a me di questa cosa non me può fregare di meno; però vorrei esprimere le idee e i miei pensieri e tutto quello che ho dentro con un tempo ragionevolmente lungo, per poter fare dei discorsi compiuti. Ciò che oggi non riesco a fare perché: hai

sforato, taglia, taglia, con buon... non mi viene il termine del Presidente, che ci dà la possibilità di parlare per qualche minuto in più, con intercessione se è il termine esatto. La ringrazio di questo.

Però io di questa solfa, vado a casa presto, io sono vent'anni che dico che facciamo il Consiglio Comunale alle sei del pomeriggio così abbiamo la possibilità di arrivare fino a quando si vuole per parlare delle cose, immancabilmente è no, è nì, è né, lavoro e questo e quello. Che vi mettete in lista a fare? Io la mattina mi alzo alle cinque e mezza, vado a letto alle due o alle tre di notte, però voglio avere la possibilità di esprimere le mie idee, le idee del Gruppo che rappresento, senza che nessuno mi dica: sono dodici minuti, sono tredici minuti.

Questo lo dissi vent'anni fa, continuo a ripeterlo adesso.

Grazie e scusate. Abbiate un po' di clemenza per me.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani. Intanto spenga il microfono. Il Regolamento è questo qua che è stato fatto nel 2014, esattamente il 22.10.2014. Non stiamo parlando degli anni 50.

Prego Consigliere Scarfone, e rispettiamo questo Regolamento attualmente, poi si vedrà.

Consigliere Scarfone

Grazie Presidente. Le assicuro che non userò tutto il tempo mio a disposizione, anche perché voglio fare una semplice dichiarazione di voto.

Vorrei riprendere un attimo quello che diceva e ha ricordato il Consigliere Lampugnani, circa il comportamento che aveva la Giunta Zucchetti, è vero che non presentava mai il Piano di Diritto allo Studio in Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale non era informato di questo.

Questo dal mio punto di vista non cambia rispetto a quello che si è fatto quest'anno. Se il Piano di Diritto allo Studio lo presentiamo il giorno prima in Commissione non c'è tempo di guardarlo, di approfondire, di dare eventualmente consigli, quindi è come non presentarlo. Secondo me è una mancanza di rispetto del Consiglio Comunale.

Mi auguro per il futuro, ma mi sembra che dagli interventi che mi hanno preceduto ci sia la volontà e la voglia di partecipare e di dare il proprio contributo.

Rispetto al Piano di Diritto allo Studio che viene presentato quest'anno ho dei dubbi e delle perplessità circa alcune azioni, alcune cifre; ma non voglio qui tediare i colleghi Consiglieri.

Ho dei dubbi su alcune azioni che secondo me sono la duplicazione di attività fatte da organismi diversi, ma le attività sono sempre le stesse. Questo vuol dire che le paghiamo due volte.

Ripeto, non è questa la sede ormai per discutere di queste questioni.

Io a settembre avrei accettato di votare, di ratificare un Piano di Diritto allo Studio perché c'era la necessità, l'urgenza, l'impellenza di presentare questo Piano alle scuole affinché potessero programmare le attività dell'anno scolastico, disponendo i progetti speciali e tutto quello che deve fare una scuola; quindi l'avrei anche votato, a settembre.

Non posso votare a novembre un Piano che si dice urgente e che bisogna votare perché ci sono state le elezioni ecc., perché da settembre ad oggi avremmo avuto due mesi di tempo per fare un lavoro, magari tenendo come base questo, ma andando a dare già un segnale di cambiamento rispetto a quelle che sono le proposte contenute nel programma amministrativo.

Per queste ragioni io mi asterrò sul Piano di Diritto allo Studio di quest'anno, augurandomi però che per il futuro ci sarà un maggior coinvolgimento dei Consiglieri, soprattutto delle Commissioni, ma in senso generale; perché sono convinto che in sede di Commissione, dove c'è meno pubblico, meno tensione ecc., i Consiglieri sapranno dare il proprio contributo.

Per il futuro mi auguro che questo possa avvenire.

Quindi mi asterrò sul Piano di Diritto allo Studio.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarfone.

Consigliere Forloni, prego.

Consigliere Forloni

Grazie Presidente. Intervengo per dichiarazione di voto.

Questo Piano allo Studio ricalca in gran parte quello fatto nella precedente Amministrazione, quindi può essere effettivamente tacciato di mancanza di originalità, ma per quale motivo? Perché il precedente Piano del Diritto allo Studio era un Piano ben strutturato, quindi è chiaro che con i tempi che ci sono stati per la creazione della Giunta, per la preparazione del lavoro da parte dell'Assessore, siamo andati un pochino più alla lunga ed ecco il motivo per cui il Piano non si è presentato a settembre e si è presentato a novembre. Bisognerebbe magari interrogarsi su questi tempi e quindi vedere un attimo nel futuro di essere un pochino più precisi.

Però, come già segnalato, altre volte i Piani del Diritto allo Studio non venivano nemmeno presentati e quindi ci si trovava senza nessuna preparazione, senza nessun elemento per poterlo affrontare.

Per quanto riguarda, intervengo sul rispetto delle tradizioni locali, della multiculturalità, nonostante qualsiasi sbandieramento noi purtroppo o per fortuna viviamo in una società multiculturale, quindi bisogna per forza tenere conto di questa nuova situazione che, se andiamo a vedere il numero degli iscritti cosiddetti stranieri, che stanno diventando sempre di più, se venite - come vi ho già detto - nelle nostre sale parto, vi rendete conto che tra vent'anni questo problema sarà grandemente superato perché si parlerà assolutamente di multiculturalità.

Per cui è giusto mantenere vive le tradizioni, anche a me capita spesso di parlare in dialetto con i miei figli, ma credo che il modo per affrontare il futuro sia quello del tentativo di integrazione a tutti i costi dei nuovi cittadini italiani e speriamo che lo diventino a tutti gli effetti.

Per quanto riguarda le considerazioni fatte dal collega della Lista Civica, è auspicabile che ci sia un ripensamento, una rivalutazione, un allargamento, un approfondimento del dibattito, e credo che su questo ci possa trovare tutti assolutamente d'accordo e concordi. L'Assessore ha dato immediatamente la sua disponibilità per il prossimo Piano degli Studi per affrontare nuove tematiche ancora più pregnanti.

Per quanto riguarda invece la manutenzione degli edifici, al di là di quello che sarà il Piano delle opere che verrà presentato successivamente, mi pare che lo sforzo fatto dall'Amministrazione sia piuttosto significativo. La manutenzione porta a una spesa di circa 150.000 Euro, che ragazzi non sono delle noccioline, sono dei soldi che un'Amministrazione oculata e ben precisa come la nostra stanziava per il mantenimento, il rifacimento e la ristrutturazione degli edifici scolastici.

Concludo dicendo che il P.D. voterà chiaramente a favore di questa cosa e che sicuramente ci potranno essere i margini per un approfondimento e un miglioramento nel prossimo Piano degli Studi che verrà presentato l'anno prossimo. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Forloni.
Consigliere Tizzoni.

Consigliere Tizzoni

Grazie Presidente. Per dichiarazione di voto.

Tendo a sottolineare la paradossalità di questa votazione, quando il Presidente della Commissione Servizi Sociali e Istruzione, che si occupa del Piano del Diritto allo Studio si astiene dal votarlo, in quanto dice quello che noi diciamo dall'inizio, è paradossale presentarlo così, con ampio tempo di ritardo. Oltretutto anche dal punto di vista politico quando una Civica, componente della coalizione di Maggioranza, chiaramente evidenzia alcune grosse e credo importanti perplessità sulla redazione del Piano stesso, oltretutto quando il Capogruppo del P.D. di Maggioranza dice un'altra cosa che poi è incontestabile, legittima, ma che sostanzialmente ci dice nella sua dichiarazione di voto che questo Piano Diritto allo Studio è un piano normale, che non è altro che la continuità di un percorso con poche novità; sostanzialmente quello che è stato presentato negli anni precedenti. Per cui non ci sono grandi novità in questo piano, grandi idee, grandi rivoluzioni, che potevano consentire e garantire e secondo me giustificare questo grande ritardo.

Io sono d'accordo con il Presidente Scarfone, che oltretutto ricordo ai Commissari, ai colleghi, ieri non era presente nella sua Commissione, ieri o l'altro ieri, non mi ricordo quando, nel momento della presentazione e discussione del Piano Diritto allo Studio nella sua Commissione, non era presente per motivi... ha dato giustificazioni che era ad un corso, legittime sue personali; ma io collego anche questa assenza, chiaramente dopo la sua dichiarazione di stasera, effettivamente un po' ambigua.

Dopo di che questa è la Maggioranza che oggi sta in piedi sulla base di una sorta di richiesta da parte della Giunta ai suoi membri, colleghi di questo Consiglio, che poco vanno nel merito del Piano, ma che accettano l'indicazione che parte dalla Giunta di votare questo Piano.

Politicamente io credo, dagli interventi che si sono ripetuti stasera, essere evidente il fatto che quanto meno ci siano dei problemi che sono clamorosamente evidenti.

Questo motivo mi rafforza ancor di più e ci rafforza ancor di più nel nostro pensiero che abbiamo rivendicato durante i lavori di questa seduta, che abbiamo rivendicato anche durante i lavori della Commissione, alla quale io ero presente, per cui ribadisco il voto contrario, fortemente contrario al Piano di Diritto allo Studio di Gente di Rho.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni.

Consigliere Scarfone. C'era Giudici, ha ritirato... C'eri prima tu, adesso vedo Scarfone.

Consigliere Scarfone

Per fatto personale, visto che sono stato citato come Presidente della Commissione. Giusto per far sì che il Consigliere Tizzoni, e poi penso anche Giudici nell'intervento che farà, per augurare loro una notte serena e tranquilla. Poi casomai vi mando la prenotazione al corso a Bologna, il biglietto del treno che avevo prenotato un mese fa, quindi quando è stata richiesta la convocazione io ho dovuto andare a Bologna; quindi non potevo essere presente, non c'entra nulla con la mia dichiarazione di voto o sulla tenuta della Maggioranza.

Io chiedo solo di avere un metodo maggiore di coinvolgimento dei Consiglieri Comunali e delle Commissioni su tematiche dove credo che ognuno di noi possa dare un proprio contributo.

Stia tranquillo, Consigliere Tizzoni, non c'è nessun traballamento all'interno della Maggioranza.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarfone.
Consigliere Giudici, prego.

Consigliere Giudici

Grazie Presidente.

Presidente Isidoro

Secondo intervento.

Consigliere Giudici

Sì, sì. Non sono colto ma fino al due arrivo ancora a contare. Grazie.

Detto questo... il Regolamento prevede che il Capogruppo può fare un secondo intervento per dichiarazione di voto. Un intervento per ... Cosa?

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Giudici

Infatti, se mi fate parlare, mi ha detto secondo intervento, stavo spiegando che so contare fino al due.

Presidente, volevo intervenire per dichiarazione di voto, come Capogruppo della Lega Nord...

Presidente Isidoro

Siccome adesso qua sono diventati tutti Presidenti del Consiglio, prego. Vada avanti.

Consigliere Giudici

La dichiarazione di voto è una dichiarazione di voto contraria. Sinceramente, Consigliere Scarfone, io mai sarei entrato in un fatto personale per capire i motivi della sua assenza in Commissione. No, a me interessano le sue parole, il fatto che un ex Assessore si sia astenuto su un Piano così importante è una cosa che mi fa riflettere, al di là dei corsi di formazione che abbia fatto o meno, secondo me la sua parola, anche avendo avuto penso dieci anni o quindici di esperienza dall'altra parte come Assessore è una parola importante, da tenere in considerazione.

Alla luce del fatto della sua astensione, che ripeto, considero un'astensione molto importante, alla luce del fatto che qualcuno, parte della Maggioranza, ha messo tranquillamente in luce la mancanza di condivisione di questo Piano di Studio. Senza problemi ha detto che il 90% è stato copiato dal precedente.

Poi va beh, vi piace accanirvi contro il passato, con le streghe delle Amministrazioni precedenti... Tra il 2007 e il 2011 dite pure che è stata la storia più brutta del Comune di Rho, non è mai stato presentato il Piano del Diritto allo Studio, è un'Amministrazione che è caduta, si è fatta del male da sola, uno schifo, va bene, così vi diamo forza, va bene, siamo tutti d'accordo su questa cosa.

Però, per buonsenso questa sera ritiratelo dalla votazione, abbiamo capito, vi diciamo anche bravi di aver cercato di presentarlo, perché comunque anche per copiare bisogna essere capaci. Mi ricordo anche a scuola che chi copiava... era un'arte anche il copiare. Quindi bravi, avete copiato bene. Però non mettiamolo in votazione questa sera, non ha senso mettere in votazione una cosa del genere.

Vi chiedo solamente questo senso di umiltà, questa presa di buonsenso, perché qualcuno si astiene, qualcuno...

Non c'è stato anche da parte della sua stessa Maggioranza, Assessore e Sindaco, dei complimenti. Ci sono stati i complimenti alla buona volontà di cercare di portarlo, però sinceramente non mettiamolo in votazione e basta.

Prendiamo atto che comunque se n'è parlato, anche per un'ora e mezza - due, e basta, non mettiamolo in votazione.

Esulo dalla dichiarazione di voto ed intervento, mi inserisco per il fatto personale su quello che diceva prima il Consigliere Lampugnani, l'ha detto anche l'altra volta di estendere i tempi per ogni Consigliere di poter parlare, di

poter esprimere la cosa. È già la seconda volta che lo dice, io per la seconda volta dico che sono a favore, lo siamo come Lega Nord.

A questo punto io invito il Presidente della Commissione Affari Istituzionali magari a scadenzarlo, o per lo meno a metterlo come O.d.G. nella prossima Commissione Affari Istituzionali. È vero, il Regolamento l'abbiamo rivisto a breve, però per apportare migliorie c'è sempre il tempo. Già più Consiglieri, anche tra le altre cose Consiglieri nuovi e non solo "anziani" in questo Consiglio Comunale denunciano la cosa, quindi secondo me se viene scadenzata magari nella prossima Commissione Affari Istituzionali se ne può parlare. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giudici.

Consigliere Forloni. Ha già fatto dichiarazione di voto.

Consigliere Forloni

Intervengo per fatto personale, Presidente. Sarò brevissimo. Io non lo so se parlo Italiano o se parlo un'altra lingua, perché mi capita spesso o di essere frainteso o di essere imboccato, o addirittura di sentire trasposizioni di parole inventate.

Caro Consigliere Tizzoni, io La invito ad ascoltare con attenzione le cose che vengono dette. Cito un grande, un grande mio compagno, Enrico Berlinguer, che molto spesso se ne stava silenzioso e ascoltava gli altri che parlavano; perché ascoltando si capisce molto ma molto di più. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Forloni.

Prego Assessore Giro.

Assessore Giro

Grazie. Avete fatto molte domande, vi ringrazio per le domande, anche per gli spunti di riflessione, quindi prenderò anche un po' di tempo per rispondere, visto che il tempo non... ne abbiamo.

Ripartiamo dalla premessa, di come nasce questo Piano. Come nasce questo Piano? Nasce con il mio, il nostro insediamento a luglio come nuova Giunta, con l'assenza dei dirigenti scolastici dei quattro plessi, su quattro plessi abbiamo solo un dirigente di ruolo, gli altri tre sono reggenti, quindi vengono nominati al 1° di settembre.

Al 1° di settembre, subito dopo la nomina, ci incontriamo e iniziamo a parlare del Piano. La mia domanda è stata: quali sono le vostre esigenze? Perché un Piano di Diritto allo Studio non è un gioco di originalità, di creatività, ci dobbiamo sbizzarrire per cambiarlo e renderlo più bello, più simpatico e rinnovarlo ogni anno; ma si basa sulle esigenze delle scuole, su quelle che sono le necessità educative e di assistenza a chi ha bisogno.

Quindi di fronte a questa domanda, fatta ai dirigenti scolastici, questo Piano Diritto allo Studio risponde, se non al 100% in buona parte, alle vostre esigenze? La risposta è stata: sì. La maggior parte degli interventi che sono qui dentro non penso che nessuno di noi voglia metterli in discussione, la parte di assistenza ai disabili, di assistenza alle fragilità, di supporto agli studenti stranieri, credo che veramente sia proprio la base su cui partire.

La parte più creativa sulla quale ci si può sbizzarrire magari è quella dei progetti speciali, ma che è davvero una minima parte di tutto il bilancio complessivo di questi 2 milioni di Euro. Poi rientriamo anche un attimo nel... Qualcuno aveva citato prima delle cifre sulla disabilità che mi hanno lasciato molto perplessa.

Di fronte alle esigenze delle scuole, che in buona parte vengono soddisfatte da questo Piano, ci siamo guardati ... possiamo andare in continuità e ripetere l'esperienza dell'anno scorso? La risposta nuovamente è stata sì.

Dopo di che perché siamo arrivati a novembre? L'anno scorso è stato approvato al 22 di ottobre, quindi non è che stiamo parlando di tantissimo tempo prima. Perché siamo arrivati a novembre? Beh, perché nel mezzo ci sono state due cose importanti, uno il subentro del gestore della mensa che ha occupato tantissime giornate dei nostri uffici. L'altro è stato ovviamente il trasferimento della scuola Manzoni, quindi queste sono state le cause di questo ritardo rispetto a quello che era l'obiettivo di portarlo ad ottobre. Questo è stato anche il motivo della mancata condivisione e apertura, con la Lista Civica, con il P.D., con SEL ci siamo già confrontati e abbiamo già condiviso questo orientamento.

Tutti questi rilievi sono già stati condivisi e già stati accolti. Io stessa per prima nel momento in cui ho detto quest'anno andremo in continuità, ma iniziamo da subito a lavorare per l'anno prossimo, da gennaio iniziamo ad andare nelle scuole ad incontrare i docenti, a parlare con loro e discutere dei progetti, di quello che interessa fare a loro; perché non si va ad imporre dall'alto ma si cerca la condivisione, sia con la parte politica che con chi poi ci lavora effettivamente all'interno del Piano.

Quindi non è questione di copiare o di essere originali, è questione di rispondere ai bisogni. Questo, voglio dire, è il senso del Piano Diritto allo Studio.

Ora, vado un po' in ordine con gli appunti che ho preso sulle varie domande. Consigliere Venchiarutti, contributi sulle scuole paritarie, dobbiamo capire bene il senso di questa operazione, perché non sono dei contributi a scuole private e punto. Stiamo parlando di scuole dell'infanzia, dove a Rho un terzo dei bambini, quindi 400 bambini sono accolti dalle scuole dell'infanzia. Sono sette scuole, quattro delle quali sono in punti strategici, cioè non ci sono alternative in quelle zone della città, c'è solo la scuola materna paritaria, è l'unico servizio che abbiamo. Fortunatamente l'abbiamo, perché d'altra parte l'attivazione di questo tipo di servizio non essendo scuola dell'obbligo da parte del Governo, del Ministero poi non c'è l'attivazione; anche solo se abbiamo venti richieste non è che aprono una sezione immediatamente.

Quindi è un servizio davvero strategico, su cui l'investimento che noi facciamo, il contributo che noi diamo li aiuta ovviamente a sopravvivere e a vivere, perché anche loro soffrono sia di un calo degli iscritti, perché sono trend demografici che ovviamente portano loro ad avere meno iscrizioni; loro con questa convenzione si impegnano anche a rispettare tutta una serie di requisiti, sia in termini di tariffe, di qualità del servizio, di accoglienza disabili, di accoglienza degli stranieri.

Per esempio vediamo che quest'anno le scuole paritarie hanno accolto un numero molto maggiore di bambini disabili, anche perché le nostre scuole materne sono già piene, hanno già tanti bambini disabili, per cui il numero di alunni massimo in ogni classe è minore rispetto a classi senza disabili, proprio perché c'è maggiore cura e tutela del minore. Distinguiamo un po' dal non mi piace che i soldi pubblici vengano dati a scuole private, su cui penso molti possono condividere questo pensiero, dall'azione specifica sul nostro territorio; perché se queste scuole chiudessero noi avremmo 400 bambini che non sapremmo come prendercene cura.

Tema morosità mensa, recupero crediti. La morosità, abbiamo i dati dell'andamento degli ultimi quattro anni e del triennio precedente, che sono i due contratti che erano in essere. Nel triennio precedente la morosità, c'è una parte di morosità che è a carico dell'Amministrazione, una parte di morosità invece è a carico del gestore. La parte di morosità a carico dell'Amministrazione Comunale tra il 2009 e il 2012 era una media di 75.000 Euro. Grazie ad un lavoro intenso di recupero crediti e anche un tentativo di educare le persone a pagare la mensa e rispettare le

regole, si è scesi ad una media di 52.000 Euro; quindi 22.000 Euro in meno all'anno.

Infatti nel quadro di Bilancio vengono previsti 50.000 Euro di gestione della morosità.

Come si legge questo quadro di Bilancio? C'è la prima colonna che è il totale, poi la spesa è spalmata tra il 2016 e 2017 proporzionalmente, in mesi. Quindi se nel 2016 si vede una cifra inferiore è perché sono meno mesi di servizio rispetto al 2017, tutto qui, non ci sono cose strane sotto. Invece, rimanendo sempre sul Bilancio, quanti soldi spendiamo sulla disabilità? Non sono assolutamente 2.100 Euro, sono 62.000 più 31, più 16, più 1.000, più 2.100, più il pacchetto grosso Ser.Co.P. 443.000 Euro, più altri 95.000 Euro che vanno sui disabili sensoriali e sui disabili nelle scuole secondarie. Quindi non sono proprio 2.100, quella parte lì è relativa solo all'acquisto di attrezzature specialistiche e questa cifra è stata inserita perché già risponde a quelle che sono state le richieste da parte delle scuole. Le scuole ovviamente a settembre, quando abbiamo parlato con i dirigenti scolastici, gli abbiamo detto: andiamo in continuità; quindi loro sono già, come dire, sanno già cosa aspettarsi, non è che gli arriva a sorpresa adesso, a novembre, questo Piano Diritto allo Studio. C'è stato un confronto con loro e quindi sono sul pezzo.

Sul tema dei fondi per gli studenti stranieri versus difendiamo le tradizioni, beh, innanzitutto grazie alla Biblioteca Popolare viene fatto un programma di valorizzazione della storia locale e di conoscenza del territorio. Quindi grazie a parte dei fondi che vengono destinati alla biblioteca popolare le classi terze, quarte e quinte e le scuole medie possono partecipare a questi laboratori in cui vengono portati in giro per Rho a conoscere i luoghi storici, i monumenti, la storia; quindi anche la valorizzazione del territorio viene portata avanti.

I fondi sugli studenti stranieri sono - come dire - assolutamente da aumentare, non da togliere, perché pensiamo ad un bambino cinese che arriva in prima elementare, cosa facciamo? Non ci interessa? No, questi fondi servono per dargli il supporto linguistico per iniziare il percorso scolastico, quindi avere i primi strumenti e un sostegno sull'insegnamento della lingua italiana, che viene fatto intensamente soprattutto nei primi mesi dell'anno, o all'inserimento del bambino straniero nella classe. Quei fondi lì non sono da toccare, ma anzi saranno da potenziare proprio perché il numero di alunni stranieri è in continua crescita. Tema manutenzione, lì all'interno del Piano abbiamo inserito la parte di manutenzione ordinaria, quindi quei 150.000 Euro sono sulla manutenzione ordinaria; poi tutta la parte di lavori che... Diciamo non l'ho trattata oggi

perché ne abbiamo già parlato ampiamente. Poi quando si parlerà magari del Piano delle opere ci ritorneremo su. Dopo di che sul discorso di condivisione, ben venga la condivisione, con i tempi giusti. Se noi iniziamo da gennaio a lavorare sul nuovo Piano di Diritto allo Studio possiamo, abbiamo il tempo per riflettere, pensare a quali miglioramenti attuare, ma soprattutto di chiedere alle scuole quali sono le loro necessità. Perché il nostro compito è rispondere alle necessità, non agire in base a delle nostre idee o a quello che ci piacerebbe fare. Quindi prima di tutto relazionarsi con le scuole, individuare i bisogni, dopo di che pensiamo insieme alle soluzioni e rivediamo questo Piano per migliorarlo. Abbiamo davanti cinque anni in cui possiamo sicuramente tirare fuori qualcosa di buono tutti assieme. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore.

Non c'è nessuno iscritto a parlare. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERE PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Borghetti S., Kirn
CONSIGLIERI ASTENUTI	1	Scarfone
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	7	Borghetti L., Giudici, Giussani, Lemma, Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti

Presidente Isidoro

Delibera approvata. Votiamo l'immediata eseguibilità. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERE PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Borghetti S., Kirn
CONSIGLIERI VOTANTI	23	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	16	

CONSIGLIERI CONTRARI	7	Borghetti L., Giudici, Giussani, Lemma, Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti
-----------------------------	----------	--

Presidente Isidoro

Immediata eseguibilità approvata.
Passiamo al punto n. 4.

PUNTO N. 4

RINNOVO DELLA CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA COMUNALE TRA I COMUNI DI RHO (MI) E DI SOLBIATE OLONA (VA).

Presidente Isidoro

Prego signor Sindaco.

Sindaco

Grazie Presidente. Come il Consiglio Comunale saprà noi da un po' di anni abbiamo il servizio di Segreteria in convenzione con il Comune di Solbiate Olona, in precedenza con il Dottor Barlassina pure avevamo una convenzione con altro Comune.

La convenzione scade a fine anno, il Sindaco di Solbiate Olona ha richiesto la disponibilità al rinnovo della convenzione di Segreteria, fatto che comporta per il Comune di Rho un risparmio di spesa di 15.384 Euro.

Mi sembra un fatto che l'altra volta... La proposta dell'altra volta era stata approvata all'unanimità se non sbaglio.

Presidente Isidoro

Grazie signor Sindaco.

Non c'è nessuno iscritto a parlare. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERE PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Borghetti S., Kirn, Viscomi
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	22	

Presidente Isidoro

Delibera approvata.
Votiamo l'immediata eseguibilità. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERE PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Borghetti S., Kirn, Viscomi
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	22	

Presidente Isidoro

Immediata eseguibilità approvata.
Adesso passiamo al punto n. 5, sulla presa d'atto, 5, 6, 7, 8, 9, 10.

PUNTO N. 5

PRESA D'ATTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2015 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE Ser.Co.P. (AZIENDA SERVIZI COMUNALI ALLA PERSONA)

PUNTO N. 6

PRESA D'ATTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2015 E DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2016 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO (CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD OVEST)

PUNTO N. 7

PRESA D'ATTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2015 E DEL BUDGET 2016 DELLA SOCIETÀ NUOVENERGIE TELERISCALDAMENTO S.r.l. (IN BREVE NET S.r.l.)

PUNTO N. 8

PRESA D'ATTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2015 E DELLA RELAZIONE PREVISIONALE 2016 DELLA SOCIETÀ GESEM S.r.l.

PUNTO N. 9

PRESA D'ATTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2015 E DEL BILANCIO PREVENTIVO 2016 DELL'AZIENDA SPECIALE AFOL METROPOLITANA

PUNTO N. 10

ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2015 DEL GRUPPO COMUNE DI RHO

Presidente Isidoro

L'Assessore Orlandi ci fa come al solito un'unica illustrazione.

Se il collega Mirko Venchiarutti mi vuole sostituire cinque minuti. Prego Assessore, vada che ci diamo il cambio mentre Lei parla.

Esce dall'aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, sostituito dal Vice Presidente, Sig. Venchiarutti Mirko.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente. Questo è il secondo anno che andiamo ad approvare il Bilancio consolidato del Gruppo Comune di Rho, essendo ente sperimentatore della nuova contabilità abbiamo iniziato l'anno scorso, questo è il secondo anno. Dall'anno prossimo entrerà a regime questo strumento per tutti gli enti locali.

Questo, essendo il secondo anno, tra l'altro abbiamo anche la possibilità di raffrontare i risultati del 2014 con il 2015 e ci dà una fotografia, un'idea dello stato dei conti non solo del nostro Comune, cosa che siamo abituati a fare con gli ordinari strumenti, ma una visione molto più larga e molto più di insieme sullo stato di salute dei nostri conti di Gruppo.

Il metodo è il medesimo del 2015 rispetto al 2014, questo assicura anche una reale confrontabilità tra i risultati dei due esercizi.

Ultima premessa, scusate, che il Bilancio consolidato ha esclusivamente scopo informativo, quindi non viene autorizzato nulla, il risultato che esce non è in realtà un risultato a disposizione dell'ente, ma è un'informazione che abbiamo e secondo me è uno strumento che soprattutto nel futuro dovrebbe, dovrà acquisire maggiore portata. Magari andando nell'ottica di ampliare il discorso anche rispetto a un consolidato fiscale dell'intero Gruppo, cosa che oggi la normativa non prevede, ma che secondo me è

una frontiera da affrontare nei prossimi passaggi legislativi, una volta che lo strumento sarà a regime; quindi il momento in cui tutti gli enti avranno almeno due anni alle spalle di Bilancio consolidato e di conseguenza parliamo esattamente tra 24 mesi rispetto ad oggi.

Andando a vedere i dati, i risultati del consolidato, troviamo un risultato di esercizio estremamente positivo, pari a 14.300.000 Euro circa di risultato del Gruppo. Risultato che però è dovuto in larga parte alla partita dei proventi oneri straordinari, poiché contabilizziamo nel 2015 un accadimento molto importante, votato in Consiglio Comunale, che è il conferimento degli impianti e delle reti del gas. Questo ha generato una plus valenza molto alta all'interno del nostro Bilancio che sostanzialmente ci porta quindi questo risultato di 14 milioni e 2, contro i 360.000 Euro sempre di utile del precedente anno.

Andando nel dettaglio del conto economico troviamo una differenza tra componenti positive e negative della gestione, quello che è sostanzialmente il "fatturato" meno i costi di gestione, positiva di 1.300.000 Euro. Questo significa che a tenere la saracinesca alzata, potremmo dire se fossero delle aziende private, l'azienda produce, vende ed ha un margine rispetto al valore della sua produzione.

Dopo di che la gestione finanziaria incide... Scusate, questa differenza A meno B di 1.300.000 Euro la ritroviamo positiva in tutte le società partecipate e l'unico ente che incide in maniera negativa è proprio il Comune di Rho. È correlato questo fatto di contabilità economico/patrimoniale a quello che ritroviamo anche in contabilità finanziaria nel nostro Bilancio del Comune, dove abbiamo un disequilibrio di parte corrente; quindi un segno negativo in contabilità finanziaria correlato a segno negativo in contabilità economico/patrimoniale.

La gestione finanziaria è anch'essa negativa, non anch'essa, è negativa di 2 milioni e 8, gran parte di questo risultato negativo è dato dall'indebitamento del Comune di Rho che pesa per poco più di 2.600.000 Euro, quindi fa tutto il Comune di Rho il risultato negativo della gestione finanziaria. Le altre società del Gruppo per fortuna non mostrano segni di indebitamento elevato, di conseguenza anche gli oneri finanziari collegati a un eventuale indebitamento sono sostanzialmente bassi, se non limitati ai normali cicli finanziari di cassa e di gestione delle nostre partecipate.

Sugli oneri straordinari vi ho già detto prima, quindi è il Comune da questo punto di vista che fa la parte da leone apportando un risultato molto positivo, grazie al conferimento degli impianti, ma anche alla vendita dei terreni ad Arexpo, che si sono conclusi nel 2015. Nel 2015 abbiamo incassato l'ultima rata della vendita dei terreni,

oltre all'intera quota della cessione relativa ai diritti volumetrici sul parcheggio di Via Risorgimento.

Queste due partite, che sommano in totale quasi 19 milioni di Euro, sono andate ad incidere in maniera forte nel nostro conto economico.

Guardando lo stato patrimoniale invece troviamo uno stato patrimoniale molto solido dal punto di vista dei conti, abbiamo delle immobilizzazioni elevate, quindi un patrimonio di immobilizzazioni in particolare che somma nell'intero Gruppo a 202 milioni di Euro, quindi un valore estremamente alto, ma tra l'altro più basso rispetto al valore reale di mercato, perché tutti i beni in capo al Comune di Rho sono contabilizzati con il metodo del costo, quindi quanto sono costati a costruirli più le varie manutenzioni, quindi immaginiamo gli stabili costruiti vent'anni fa, mantengono, non c'è una rivalutazione all'interno del nostro Bilancio ma mantengono il costo di costruzione di vent'anni fa; quindi possiamo dire con assoluta tranquillità un costo a Bilancio nettamente inferiore, un valore a Bilancio nettamente inferiore a quello che oggi è il valore di mercato di quegli stessi beni. Quindi uno stato patrimoniale che mostra una grande solidità, che si contrappone però ovviamente ad una solvibilità, nel senso che io più ho patrimonio immobilizzato meno ho a disposizione in questo caso di crediti che mi fanno girare la macchina finanziaria del Gruppo, di conseguenza ho dei rallentamenti o, come si evince dal conto economico, degli oneri finanziari che mi porto dietro; perché alla maggiore solidità si contrappone la minore solvibilità. Quindi più le mie risorse sono immobilizzate e patrimonializzate, meno sono disponibili dal punto di vista finanziario; cioè fatte 100 tutte le mie ricchezze, se io ne ho 80 in immobili e 20 in liquidità ovviamente è un valore ma allo stesso tempo mi porta dietro una rigidità del mio stato patrimoniale.

Dal punto di vista, se poi andiamo a vedere nel dettaglio le società partecipate, hanno tutte chiuso con indicatori molto positivi. L'unica società, o meglio Azienda Speciale che chiude con dei risultati negativi è AFOL Metropolitana, che però incidendo solo per la nostra quota parte, che è il 3,3%, va ad incidere in realtà poi pochissimo rispetto ai conti.

A livello generale l'indebitamento nel nostro Gruppo è tutto in capo al Comune, le nostre società sono molto leggere di indebitamento a medio/lungo termine. Hanno eventualmente dei debiti, un'esposizione bancaria per il ciclo normale della gestione caratteristica delle aziende; quindi incassi e pagamenti dei fornitori, senza mostrare situazioni di particolare squilibrio.

Sul conto economico la parte del leone sul valore della produzione, oltre al Comune di Rho, la gioca NEV. Per darvi un'idea il nostro valore della produzione aggregato è di 94 milioni di Euro, di questi 37 sono del Comune e 27 sono di NEV; quindi NEV pesa quasi quanto il Comune. Questo per dare anche l'importanza, per segnalare l'importanza di uno strumento di questo tipo, per cui se noi andassimo a vedere solo l'ente Comune di Rho avremmo una visione ristretta di quello che invece oggi è il Comune con tutti i suoi figli che ha creato nel tempo.

Rispetto al Bilancio consolidato non vi ho parlato del perimetro di consolidamento ma noi sostanzialmente andiamo a consolidare tutte le partecipate. Abbiamo ancora qualche difficoltà rispetto all'implementazione nelle partecipate di conti contabili che permettano un miglioramento proprio dello strumento del Bilancio consolidato. Ne diamo conto comunque all'interno della nota integrativa, dove andiamo a segnalare quali sono le squadrature contabili ancora presenti. Incidono pochissimo rispetto agli indicatori, per darvi un'idea la squadratura che incide di più incide per 0,13%. Questo significa che però è un punto di criticità proprio nello strumento che va migliorato.

Ultima nota invece sono gli obiettivi che il Comune assegna ogni anno alle proprie società, di cui inseriamo sempre nota integrativa, oltre all'obiettivo il parametro di riferimento, quindi di misurazione di quell'obiettivo e il risultato conseguito, con poi una spiegazione rispetto sia ai verdi, che ai rossi, che ai gialli che vengono poi rilevati. Per il momento concludo qui, rimango a disposizione per eventuali approfondimenti.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie Assessore Orlandi.

La parola al Consigliere Scarlino. Prego.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore per la lectio magistralis, ma deve concedermi qualche considerazione, anche eventualmente qualche domanda.

Allora, leggo una parte relativa al parere del Revisore Unico rilasciata per quanto concerne il Bilancio di Ser.Co.P., chiuso al 31.12 del 2015. "Nel 2015 il Comune di Rho ha sostanzialmente rispettato il Piano di rientro concordato con l'azienda, permane tuttavia un significativo scoperto sia con riguardo ai servizi erogati a consuntivo del 2015, sia con riguardo ai servizi fatturati in acconto nei primi mesi del 2016. Si ribadisce che il puntuale pagamento

di quanto dovuto, entro le scadenze fissate, costituisce non solo un obbligo contemplato nel contratto di servizio, ma anche condizione necessaria per evitare tensioni finanziarie in capo all'azienda.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi altri fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione."

Allora, da qui si evince che cosa? Che c'è un debito. Il Comune di Rho ha un debito nei confronti di Ser.Co.P. Sappiamo, ed è anche citato nella parte relativa appunto al parere del Revisore, che c'è un Piano di rientro. Noi abbiamo richiesto copia del Piano di rientro del debito, ci è stato fornito, è passato un po' di tempo prima tra la richiesta e il giorno in cui c'è stato dato. Per quanto concerne questo Piano di rientro noi abbiamo cercato di dare uno sguardo, abbiamo cercato di analizzarlo, però ci sono sorte un po' di domande. Abbiamo avuto delle difficoltà ad interpretare questo Piano di rientro, quindi la domanda esplicita che io faccio all'Assessore in questo caso è: a quanto ammonta il debito? Come è strutturato il Piano di rientro?

Poi quando leggiamo sempre sul parere dei Revisori, sulla parte che vi ho letto prima, andiamo a sottolineare il fatto che siano state inserite, siano state messe delle fatture che rientrano nel consuntivo del 2015 e che ci siano anche dei servizi fatturati in acconto nei primi mesi del 2016, vuol dire sostanzialmente che sono state erogate delle prestazioni lavorative, sono state emesse delle fatture; pertanto è come se io dovessi fare un lavoro per il Comune di Rho, il Comune di Rho emettesse, o meglio Ser.Co.P. emettesse fattura, il Comune in quel caso dichiarasse: bene, paghiamo il servizio, poi di fatto il pagamento non c'è. Abbiamo un consuntivo del 2015 che - diciamo così - al suo interno contiene delle fatture che di fatto non sono state pagate e c'è anche un acconto per quanto riguarda le fatture dei primi mesi del 2016.

Il punto ora è questo, oltre alla domanda che faccio direttamente all'Assessore, cioè a quanto ammonta il debito e come è strutturato il Piano di rientro, sorge anche spontaneo domandare come sia possibile, come si è costituito questo debito. L'Assessore precedente, perché cosa importante, in questo discorso io non tocco minimamente l'Assessore Violante, perché il mio discorso, quindi l'eventuale analisi poi del debito ovviamente fa riferimento al mandato precedente, quindi la mia osservazione e la mia domanda sul fatto che l'Assessore precedente non se ne sia accorto fa appunto riferimento all'Assessore Negrini. Peccato appunto che in questo caso non sia qui presente, perché si è dimesso, gliel'avrei fatta volentieri di persona la domanda.

Poi la domanda successiva è: alla luce di queste considerazioni l'Assessore al Bilancio come mai ha avallato questa situazione? Nel senso, come mai non è intervenuto preventivamente per cercare eventualmente di contenere questo debito od eventualmente non farlo - diciamo così - allargare?

Sappiamo, io questo discorso, questo intervento lo sto facendo avendo consapevolezza che stiamo parlando comunque di un'azienda, di una cooperativa che svolge un servizio, anzi più servizi particolari, pertanto sappiamo che la materia è molto delicata; però da ciò che si evince dal parere dei Revisori comunque sia è chiaro, è esplicitato che comunque c'è stata un'eventuale mala gestione del servizio che è stato richiesto alla cooperativa. Più che altro una gestione inerente ai pagamenti dei servizi.

Tra l'altro anche sul Bilancio consolidato c'è una parte sempre relativa al Revisore dei Conti che dice: "Per quanto riguarda le partite infragruppo la nota integrativa evidenzia che sono state effettuate le riconciliazioni, ma che ci sono ancora delle squadrature soprattutto tra le partecipate stesse. Il Comune di Rho dovrà per il futuro informare e controllare che i rapporti di debito e credito tra le società del Gruppo siano improntate ad una maggiore trasparenza e precisione."

Questo poi è anche un auspicio che faccio io, in questo caso appunto per la questione del debito che... Poi mi risponderà l'Assessore, cercherà di spiegarmi come si è composto.

Ecco, la cosa che chiedo io maggiormente, alla luce anche di quello che vanno ad indicare i Revisori dei Conti, è proprio quello di creare maggiore trasparenza e precisione anche in queste partite. Grazie.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie Consigliere Scarlino.

Non ci sono altre persone iscritte a parlare, quindi se l'Assessore Orlandi vuole replicare, prego, ne ha facoltà.

Assessore Orlandi

Sì, parto dall'ultimo, quella delle squadrature l'avevo rilevata già nel mio intervento. Noi l'abbiamo voluto segnalare, tra l'altro è rimasta anche evidenziata la parte delle squadrature se vedete, quindi risalta anche più nell'occhio.

Parliamo di quelle squadrature dove quella che incide di più è dello 0,13%, concordo però sia con l'Assessore, sia con il Consigliere Scarlino che con i Revisori dei Conti, che permane questo aspetto di criticità e pur essendo diciamo

non rilevante, perché parliamo di quelle percentuali, va migliorato per il prossimo anno.

Rispetto al Piano di rientro, ci tenevo solo a segnalare Ser.Co.P. che non è una cooperativa ma un'Azienda Speciale, questo cambia anche i rapporti tra il Comune e l'Azienda Speciale.

Rispetto alla problematica del Piano di rientro, allora, la problematica è stata sempre monitorata, nel senso che ho anche incontrato oltre ai rappresentanti del Consiglio di Amministrazione il Direttore più e più volte negli ultimi due anni circa, da inizio 2015. Ho avuto anche modo di incontrare credo in due occasioni il Revisore che è venuto appositamente per verificare la situazione finanziaria; quindi non è stata sottovalutata.

Come si è creata la situazione? Quando in questo Consiglio Comunale ho segnalato più volte la criticità finanziaria dell'ente significa che uno poi ha difficoltà a fare i pagamenti; quindi il fatto che non ci siano soldi non è diciamo solo poi una storia che leggiamo sulla carta, ha un riscontro anche sul nostro conto corrente del Comune. Quindi il fatto di aver accumulato quel debito è dovuto alla criticità finanziaria dell'ente e non - vi assicuro - a nessuna né cattiva volontà o a qualsiasi altra problematica. Il metodo di fatturazione di Ser.Co.P. fra l'altro, essendo un'azienda consortile a ribaltamento dei costi, prevede due fatture in corso d'anno in acconto, per circa il 90% del Piano Programma, mentre il 10% viene poi fatturato a saldo con la chiusura dei conti di Bilancio intorno al mese di marzo o aprile dell'anno successivo; per il 10%, o meglio per la restante parte oltre il 90% già dato in acconto.

Sul Piano di rientro, adesso non l'ho qui, ma se il Consigliere Scarlino che l'ha visto se lo ricorda, alla terza o quarta riga c'è il debito del Comune di Rho al 31.12.2015, perché è corretto quello che si legge nel parere dei Revisori che fa riferimento al 2015, perché avevamo già monitorato la situazione prima del 31.12.2015. Arrivati al 31.12.2015 abbiamo tirato un'altra linea, in quella data il debito del Comune nei confronti di Ser.Co.P. era di circa 3 milioni di Euro, cioè il totale delle fatture sostanzialmente non pagate al 31.12.2015.

Quindi il debito a quella data era di 3 milioni di Euro.

L'accordo con Ser.Co.P. è stato quello di fare un Piano di pagamenti, in realtà si chiama Piano di rientro ma se lo vedete è un Piano di pagamenti, per cui noi andiamo a recuperare 1 milione di Euro all'anno nei prossimi tre anni, pagando nel frattempo il corrente.

Se voi prendete il Piano trovate infatti pagamenti per ognuno di questi anni di 6 milioni di Euro, che sono i 5 milioni di Euro di quello che spendiamo noi ogni anno, più il milione di Euro all'anno che recuperiamo.

Quindi nel 2016 paghiamo i nostri 5 milioni del 2016 più 1 di quei 3 milioni di Euro. Nel 2017 paghiamo tutto quello che dobbiamo nel 2016 più i 2° dei 3 milioni di Euro. Nel 2018 paghiamo tutto quello che dobbiamo più il 3° dei 3 milioni di Euro. Quindi abbiamo spalmato quel milione di Euro sui tre anni, prevedendo dei pagamenti mensili che variano in funzione alle nostre entrate di cassa, quindi si trovano dei mesi dove l'importo della rata è più basso, mesi dove l'importo della rata è più elevato.

Questo perché nella programmazione finanziaria dell'ente abbiamo nel corso dell'anno delle maggiori disponibilità in concomitanza in particolare con gli introiti di metà anno e di fine anno dell'IMU e della TASI, di conseguenza in quel mese riusciamo a pagare di più nella nostra programmazione finanziaria avendo incassato di più.

Quindi c'è questo Piano di pagamenti basato sull'anno, che prevede poi un'unica ultima rata di 800.000 Euro circa, abbiamo messo indefinita, nel 2019, che è la famosa rata di saldo di cui vi parlavo prima; essendoci l'acconto più il saldo che però finanziariamente nasce nell'anno successivo rispetto all'anno di competenza, andiamo poi, abbiamo già stabilito un ulteriore pagamento nel 2019.

Quel Piano di rientro, che poi si potrebbe anche chiamare un Piano dei pagamenti di Ser.Co.P., è così strutturato.

Rispetto a quel Piano di rientro siamo in realtà in ritardo di un mese, se uno lo guarda. Nel senso che abbiamo un ritardo di un mese rispetto a quel Piano di pagamenti e quindi possiamo dire che oggi il nostro ritardo è pari a, vado a memoria, 475.000 Euro, che è la rata che dovevamo versare in ottobre, contiamo adesso per fine del mese di novembre, o ai primi del mese di dicembre, visto che la nostra situazione finanziaria è migliorata e lo si riscontra poi nella verifica degli equilibri di Bilancio, di saldare entrambe le rate, in modo tale che poi ci rimane su quest'anno l'ultima del mese di dicembre.

Quello che però voglio assicurare è che la situazione è stata ampiamente monitorata sin dall'inizio, con diversi incontri, ovviamente diverse sollecitazioni che arrivavano dal rappresentante del Consiglio di Amministrazione, nella figura del suo Presidente, il Direttore che ha la responsabilità gestionale dell'azienda e anche dal Revisore, che è anche venuto personalmente a verificare ad esempio che fosse solo un problema finanziario e non di stanziamenti di Bilancio. Quindi ha verificato lo stanziamento di Bilancio, che l'impegno permanesse e ci fosse realmente, abbiamo fornito a lui in tutta trasparenza tutti i dati, ha svolto il suo lavoro e devo dire che l'ha fatto bene e con collaborazione. Quindi si è poi addivenuti a questo Piano di pagamenti concordato ovviamente con Ser.Co.P.

Vice Presidente Venchiarutti

Grazie Assessore Orlandi.

Consigliere Scarlino, adesso ci sarebbe la dichiarazione di voto. Ha già parlato.

Rientra in aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, il quale riassume la Presidenza.

Presidente Isidoro

Mancarella, deve intervenire?

Consigliere Mancarella

Sì.

Presidente Isidoro

Prego Consigliere.

Consigliere Mancarella

Volevo ringraziare il nostro Assessore che puntualmente, senza nessun tipo di ritardo, a richiesta dell'Opposizione ha risposto nel merito, visto che questo discorso del Piano di rientro di Ser.Co.P. era già uscito nello scorso Consiglio Comunale, e che si sta parlando di 3 milioni di Euro, nessun'altra cifra, che nei tre anni successivi, quindi compreso il 2016, 2017 e 2018 questo debito che abbiamo nei confronti dell'Azienda Speciale verrà definitivamente chiuso. Quindi era semplicemente un ringraziamento per la puntualità e la competenza che dimostra sempre il nostro Assessore. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Mancarella.

Consigliere Tizzoni, prego.

Consigliere Tizzoni

Grazie Presidente. Guardate, qui le cose sono sempre più complesse e oltretutto anche da Vice Presidente della Commissione Bilancio di Regione Lombardia ci sono delle cose che non mi tornano.

Faccio riferimento a quello che ha letto il mio collega e componente del Gruppo Gente di Rho, su quanto riguarda le squadrature. La bellezza delle squadrature, l'Assessore ha

cercato di dare una risposta, che invece non ritengo esaustiva. Tant'è che invece di parlare di questo Bilancio consolidato voglio leggere due righe, per cui non vi potrò via molto tempo, del Bilancio consolidato del 2014, dove l'Assessore Orlandi era comunque Assessore al Bilancio e dove gran parte della Giunta, il Sindaco era il medesimo, per cui ad un certo punto l'anno scorso, 2014, ci sono i problemi delle squadrature, c'è lo stesso identico problema... sul 2014, il problema era lo stesso. Alla fine, evidenziato il problema delle squadrature, identico a quello che si evidenzia oggi, c'è un impegno personale della Giunta, questo è il sito del Comune di Rho, non sto leggendo, come di solito faccio, altre... Non è un comunicato stampa di chissà chi. È scritto sul Bilancio consolidato del 2014.

Qua c'è scritto: "È intenzione dell'Amministrazione Comunale istituire un gruppo di lavoro con le società, organismi partecipati, in vista della redazione del Bilancio consolidato 2015", cioè quello di cui se non sbaglio stiamo parlando in questo momento, alla bellezza delle ore 0.40, "al fine di eliminare eventuali squadrature sulle rilevazioni contabili infragruppo".

Bell'impegno! È passato un anno e questo grande impegno è finito di fatto nel dimenticatoio. Chiaramente non viene più espresso nella relazione 2015, scompare l'impegno, perché questa Giunta, e io lo dico da un po' di tempo, sarò anche logorroico, però questa Giunta fa degli impegni che poi qualcuno si dimentica, e non ci vuole una scienza per andare a vedere che di tutto quello che si dice molte cose non vengono poi fatte.

Allora, per esempio capite bene che a noi non va bene questo discorso, che a noi non piacciono le risposte che vengono date. L'anno scorso avete detto che facevate un gruppo di lavoro, non l'ha detto Tizzoni Marco che non era presente in Consiglio Comunale, l'avete detto voi, il Sindaco era lo stesso, l'Assessore al Bilancio era lo stesso, questo tavolo di lavoro nel quale promettevate a Bilancio, per cui un documento vostro, promettevate di risolvere il problema, è passato un anno e il problema non si è risolto; anzi c'è ugualmente, c'è lo stesso.

Dopo di che vado invece a dire qual è il nostro pensiero dal punto di vista del Bilancio. Onestamente ricordo che noi siamo, cerchiamo di essere coerenti con quello che diciamo, con quello che facciamo, dall'inizio di questo mandato e dal mandato precedente.

Noi poco tempo fa abbiamo fatto delle grosse osservazioni sulla bontà di quanto convenga a questa Amministrazione mantenere in piedi insieme ad altre Amministrazioni il carrozzone Consorzio Bibliotecario, è chiaro che oggi, visto che stiamo parlando anche della presa d'atto del Bilancio

consolidato del Consorzio Bibliotecario, ribadiamo la nostra convinzione che oggi mantenere in piedi quel carrozzone è controproducente per i cittadini rhodensi. Perché tale carrozzone non ha e non offre un servizio che i nostri dipendenti del Comune di Rho potrebbero fare, potrebbero svolgere.

Siamo convinti che i nostri dipendenti sono in grado di fare quello che fa oggi il Consorzio Bibliotecario con i soldi dei Rhodensi.

Siamo convinti che non mantenendo questo tipo di discorso ottimizzeremo e risparmieremo grandi risorse che non sono solo la partecipazione al Consorzio, cioè lo 0,50, 0,70, 0,80, 1 Euro, che ancora non si è capito quant'è quella benedetta cifra di partecipazione al Consorzio, ricordo bene il Presidente in quest'aula narrare i suoi numeri; per cui questo è uno dei passaggi che noi rivendichiamo.

Non c'è solo questo, non se n'è parlato, nessuno ne parla, voglio dire, lo scenario in questi ultimi anni è cambiato clamorosamente, se prima AFOL aveva un'ottica, aveva una visione, aveva una sua logica, sto parlando di qualche anno fa, forse di dieci anni fa, è chiaro che sono cambiati un po' i tempi.

Sempre a proposito di tempi, visto che qua con i tempi mi sembra che non ci azzeccate molto, vista la presentazione del Piano Diritto allo Studio a dicembre quasi, dopo quattro mesi dall'inizio delle scuole, dico che anche su AFOL un'Amministrazione che a dir si voglia è un'Amministrazione seria, corretta e che vuole ottimizzare le proprie risorse per i cittadini, dovrebbe fare una scelta coraggiosa di decidere per tempo che magari quell'altro carrozzone, perché di questo si tratta, che è AFOL, Agenzia Formazione Orientamento Lavoro, oggi, per cui non dieci anni fa, perché allora c'erano altre dinamiche, c'erano altri problemi, c'era meno disoccupazione, c'era più occupazione, c'era più sviluppo, c'era meno crisi economica, oggi forse non è più lo strumento idoneo che possiamo offrire ai nostri concittadini, ai nostri Rhodensi che hanno perso il lavoro, soprattutto quelli che perdono il lavoro in età avanzata.

A quello che risulta al sottoscritto, parlo anche dei dati regionali, per cui la problematica AFOL non è una problematica che io dico è solo del Comune di Rho, ma è una problematica che credo molti Comuni stanno cominciando ad alzare, è quella che evidentemente anche questo tipo di agenzia non è più idonea a quelli che sono i tempi di oggi, non va più a tempo, non è così veloce come i cambiamenti necessitano; per cui alla fine questo servizio non serve a niente, non serve a nessuno.

Serve a chi? Serve all'Amministrazione che davanti al disoccupato, al disgraziato, a quello che è in crisi, è in

crisi anche dal punto di vista psichico, dice vai ad AFOL, vai allo sportello, il Comune ti segue, il Comune ha delegato questa agenzia a cercare di trovare una soluzione alla tua problematica; cioè a quella di reinserirti nel mondo del lavoro attraverso la formazione in altri settori.

Bene. I dati di AFOL qua non sono stati dati, non vengono mai dati, anche perché non sono dati idilliaci. Sto parlando dei dati che sono quelli che a noi interessano, che sono quelli per i quali è stata costituita AFOL, che erano quelli di reinserimento di chi ha perso il lavoro nel mondo del lavoro.

La verità è che da anni, purtroppo ormai è una scommessa che abbiamo perso in tanti, questa volta mi ci metto anche io che allora facevo l'Assessore al Bilancio, e sto parlando di 7/8 anni fa, è una scommessa persa.

Abbiamo perso una scommessa, io sono il primo a dire che quello è un esperimento sbagliato. È un esperimento che non ha portato a nulla. Anzi, ha portato una cosa, che continuiamo ad investire fior di quattrini dei Rhodensi, a meno che non venite fuori anche questo giro dicendo che sono soldi di altri, non soldi dei Rhodensi, sto parlando di 50.000 Euro all'anno, della quota che noi iscriviamo ad AFOL da diversi anni.

Faccio un rapido conto e dico: se una Giunta non comincia a prendere in considerazione il fatto che sarebbe anche l'ora, coraggiosa, di dire magari basta con AFOL, magari risparmiare quei 50.000 Euro che per cinque anni fanno 250.000 Euro, magari quei 250.000 Euro investirli su altri progetti di formazione ed orientamento lavoro.

Voglio dire, questi sono solo due esempi, non voglio andare avanti.

Chiudo con il discorso di Ser.Co.P., 5 milioni di Euro generati in pochi anni, onestamente è una cosa che poco posso comprendere, "digerire", consentitemi il termine. Io non capisco come si possa arrivare al punto che un'Amministrazione generi 5 milioni di Euro per poi rincorrere il pagamento con delle rate di un valore incredibile, che poi giustamente provocano, come ha detto l'Assessore, una mancanza di liquidità, che è una mancanza di liquidità dovuta a degli errori, a delle superficialità, chiamiamole come volete, delle dimenticanze, che poi provocano una scarsità di risorse da inserire nelle attuali annate. Per cui in questo caso è chiaro che il Comune di Rho, che deve rincorrere i pagamenti effettuati, anzi non effettuati, per esempio a Ser.Co.P. della bellezza di soli 5 milioni di Euro, è chiaro che poi va in apnea sulla gestione ordinaria di queste annualità. Non ci vuole uno scienziato per dirlo, non è che Tizzoni Marco è ragioniere e quindi... È la verità. Perché se io compro una macchina e non pago le rate della finanziaria per cinque anni e il finanziamento

della macchina è stato fatto per dieci, è chiaro che poi gli ultimi cinque anni, perché le rate le devo pagare, chiaro che pagherò il doppio, se non addirittura di più con gli interessi.

Per cui è chiaro che gli ultimi cinque anni del mio finanziamento dovrò portarli via con quelle rate a qualcos'altro, perché se non ho fatto in tempo a pagare i primi cinque anni non si capisce bene con quale alchimia e con quale ragioneria fantasiosa si possano recuperare in modo indolore questo tipo di risorse.

Allora capite bene che dopo questi 4/5 esempi che vi ho fatto solo un pazzo può votare sì, a favore di questo Bilancio.

Gente di Rho voterà contrariamente alla vostra delibera.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Tizzoni.
Consigliere Lampugnani, prego.

Consigliere Lampugnani

Grazie. Fermo restando che nell'Amministrazione precedente, mi sembra anche l'anno scorso, in questo Consiglio Comunale si è presentato il Direttore o Dirigente - quello che è - di AFOL e abbiamo fatto tutte le rimozioni possibili ed immaginabili a proposito di questa agenzia; anche lui era d'accordo su alcune cose. Con la promessa non tanto come Direttore ma come sistema di lavoro che sarebbe cambiato.

Però, Consigliere Tizzoni, Lei mi deve spiegare una cosa che io non riesco a capire, è vero che Lei da una parte è Consigliere di Maggioranza e dall'altra è Consigliere di Opposizione, però mi dovrebbe spiegare perché l'Agenzia del Lavoro fondata da Regione Lombardia è stata indagata dalla magistratura contabile perché ha generato 800, non mi ricordo se 36.000 o 866.000 consulenze indebite, ed è stata... Diciamo è in essere tutto un processo della magistratura contabile a proposito di queste assunzioni di consulenze esterne e a proposito del buco del debito di Bilancio che si è venuto a creare.

Perciò, con tutte le criticità che ha AFOL, dobbiamo stare sotto, dobbiamo ragionare su questa cosa, però Assessore non andiamo a prendere l'Agenzia del Lavoro della Regione Lombardia altrimenti pagheremmo dei consulenti esterni che non servono assolutamente a niente; anzi che saremmo anche noi diciamo... Non mi viene il termine, scusate... Sotto inchiesta dalla magistratura contabile per tutte queste cose.

Perciò, Assessore, Consigliere, perché era Assessore al Bilancio no? Allora ogni tanto mi viene questa reminiscenza con Rho Alive, con i debiti non portati a casa dall'Assessore alla partita. Però ci vuole anche un po' di onestà intellettuale a dire una cosa e quell'altra.

Detto questo, Borghi, mi taccio. Grazie.

Anzi, voterò favorevole a tutte queste delibere.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.

Consigliere Mancarella.

Consigliere Mancarella

Volevo solo dire che io in quanto dipendente del Consorzio Biblioteche quando ci sarà il momento di votare uscirò dall'aula.

Anche un'altra cosa però, è un po' curioso come il nostro Consigliere Tizzoni si preoccupi dei 3 milioni di Ser.Co.P. e non si preoccupi del disequilibrio di Bilancio del nostro Comune dovuto ai 3 milioni che Regione Lombardia ancora ci deve dare per il Contratto di Quartiere. Magari alzi un po' la voce lì e la riduca qui, perché qua serve poco, lì servirebbe molto di più. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Mancarella.

Non c'è nessuno iscritto a parlare. Assessore Orlandi, prego.

Assessore Orlandi

Ho solo una precisazione rispetto all'intervento del Consigliere Tizzoni sulle partite infragruppo. Le quadrature da fare potenziali, cioè se tutte le partecipate del consolidato avessero una partita contabile nei confronti di tutte le altre partecipate, sono 1.100 quelle potenziali, 11 per 10 per 10. Noi ne rileviamo 5. Questo è il quanto.

Rispetto al fatto che nel 2014 avessimo rilevato queste cose, è vero, l'ho detto il 30 settembre 2015, noi stiamo approvando il Bilancio consolidato 2015, quindi le osservazioni che abbiamo fatto sulla creazione di conti contabili da fare durante, in corso d'anno sulle rilevazioni non possono che partire, avendole fatte a settembre 2015, dal 1° gennaio 2016.

Quindi tra un anno troveremo riscontro rispetto alle mie dichiarazioni del 2014, perché sono conti di rilevazione contabile, quindi da fare in corso d'anno. Avendolo rilevato

a settembre 2015 non potranno che partire con l'esercizio 2016.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Orlandi.

Non c'è nessuno iscritto a parlare, cominciamo a votare il punto 5

Presa d'atto del Bilancio di esercizio 2015 dell'Azienda Speciale Consortile Ser.Co.P., (Azienda Servizi Comunali alle Persone).

Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERE PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Borghetti S., Giudici, Kirn, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	1	Venchiarutti
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	5	Borghetti L., Giussani, Lemma, Scarlino, Tizzoni

Presidente Isidoro

Delibera approvata.

Passiamo al punto n. 6

Presa d'atto del Bilancio d'esercizio 2015 e del Bilancio di Previsione 2016 dell'Azienda Speciale Consortile Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest di Milano.

Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERE PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Borghetti S., Giudici, Kirn, Mancarella, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	1	Venchiarutti
CONSIGLIERI VOTANTI	19	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	
CONSIGLIERI CONTRARI	5	Borghetti L., Giussani, Lemma, Scarlino, Tizzoni

Presidente Isidoro

Delibera approvata.

Passiamo al punto n. 7

Presa d'atto del Bilancio di esercizio 2015 e del budget 2016 della società Nuovenergie Teleriscaldamento S.r.l. NET.

Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERE PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Borghetti S., Giudici, Kirn, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	1	Venchiarutti
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	5	Borghetti L., Giussani, Lemma, Scarlino, Tizzoni

Presidente Isidoro

Delibera approvata.

Punto n. 8. Confermiamo la presenza. No, devo leggere, scusate.

Presa d'atto del Bilancio dell'esercizio 2015 e della relazione previsionale 2016 della società Gesem.

CONSIGLIERE PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Borghetti S., Giudici, Kirn, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	2	Lemma, Venchiarutti
CONSIGLIERI VOTANTI	19	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	4	Borghetti L., Giussani, Scarlino, Tizzoni

Presidente Isidoro

Delibera approvata. Presa d'atto approvata.

Cosa abbiamo fatto, la 8 o la 9? Passiamo alla 9,

Preso d'atto del Bilancio di esercizio 2015 e del Bilancio preventivo 2016 dell'Azienda Speciale AFOL Metropolitana. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERE PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Borghetti S., Giudici, Kirn, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	2	Lemma, Venchiarutti
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	4	Borghetti L., Giussani, Scarlino, Tizzoni

Presidente Isidoro

Delibera approvata.

Punto n. 10, Esame ed approvazione del Bilancio consolidato 2015 del Gruppo Comune di Rho. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERE PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Borghetti S., Giudici, Kirn, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	1	Venchiarutti
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	5	Borghetti L., Giussani, Lemma, Scarlino, Tizzoni

Presidente Isidoro

Votiamo l'immediata eseguibilità. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERE PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Borghetti S., Giudici, Kirn, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	1	Venchiarutti

CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	5	Borghetti L., Giussani, Lemma, Scarlino, Tizzoni

Presidente Isidoro

Delibera approvata. Anzi immediata eseguibilità approvata.
Passiamo al punto n. 11.

PUNTO N. 11

**MODIFICA STATUTO “SOCIETÀ CAP HOLDING S.p.A.” -
RECEPIMENTO TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A
PARTECIPAZIONE PUBBLICA.**

Presidente Isidoro

Prego Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente. Questo è un recepimento delle novità introdotte dal Testo Unico Madia. Abbiamo già aggiornato gli Statuti di NED e NET nel penultimo Consiglio Comunale. Andiamo a modificare, a recepire le novità all'interno dello Statuto di CAP Holding, che sono davvero pochissime, riconducibili in particolare a due cose; ovvero la previsione anche di un Amministratore Unico e il contenimento dei costi rispetto al divieto di corrispondere gettoni e il divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.
Rimango a disposizione per chiarimenti.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Orlandi.
Prego Consigliere Lampugnani.

Consigliere Lampugnani

Un chiarimento Assessore. Alla luce della sentenza di Cassazione in cui... Corte Costituzionale, vista l'ora sono un po' rimbambito. Alla luce della sentenza della Corte

Costituzionale sul Decreto Madia ecc., questo influisce qualche cosa o non influisce niente? Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere.
Prego Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

No, c'erano altre domande magari?

Presidente Isidoro

Non vedo altre domande.

Assessore Orlandi

Okay. La risposta è che non influisce minimamente perché non è il testo legislativo su cui c'è il ricorso alla Corte Costituzionale. Questo è il Testo Unico delle partecipate, emanato nel mese di agosto, che viene chiamato Testo Unico Madia ma nulla ha a che fare con la Riforma Madia del pubblico impiego.

Presidente Isidoro

Non vedo nessuno iscritto a parlare. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERE PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Borghetti S., Giudici, Lemma, Kirn, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	5	Borghetti L., Giussani, Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti
CONSIGLIERI VOTANTI	15	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	

Presidente Isidoro

Delibera approvata.
Immediata eseguibilità. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERE PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Borghetti S., Giudici, Lemma, Kirn, Viscomi
CONSIGLIERI ASTENUTI	5	Borghetti L., Giussani, Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti
CONSIGLIERI VOTANTI	15	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	

Presidente Isidoro

Immediata eseguibilità approvata.
Passiamo al punto n. 12.

PUNTO N. 12

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 E AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E TERZA VERIFICA DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO 2015, AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. N. 267/2000.

Presidente Isidoro

Assessore, io penso che potrebbe fare anche a meno di spiegarcela, perché visto che i Consiglieri hanno tutti premura di andarsene, poi c'è chi naviga con il web ecc., non segue il Consiglio Comunale. Per questo votiamo che andiamo a casa più presto.
Prego Assessore.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente. Arriviamo alla terza verifica degli equilibri di Bilancio, dove apportiamo prima delle variazioni e poi andiamo a verificare gli equilibri. Rispetto alle variazioni sulla parte entrate abbiamo una partita positiva, quella dell'aumento di circa 370.000 Euro degli stanziamenti e delle riscossioni previste per fine anno sugli avvisi di accertamento ICI e IMU. Questo è un lavoro che è stato reso possibile grazie alla presenza di Gesem, che era stato oggetto del precedente Consiglio Comunale, l'ingresso in Gesem, che ha dedicato una risorsa ulteriore rispetto a quelle che noi già disponiamo al recupero di evasione.

L'investimento in questa risorsa uomo, anzi donna, perché è una donna nello specifico, ha valso 370.000 Euro in più sugli accertamenti, quindi si è ampiamente ripagato da questo punto di vista.

Sulla parte entrate facciamo una piccola variazione andando ad assestare il fondo di solidarietà comunale e tutta la partita dei trasferimenti, che se la confrontiamo con lo stanziamento di previsione ad inizio anno, che poi siamo andati a diminuire in corso d'anno, adesso andiamo a riaumentare, però rispetto alla previsione di inizio anno messa nel mese di aprile il saldo finale è di più 20.000 Euro. Sostanzialmente avevamo azzeccato la previsione.

Sulle entrate extratributarie invece è da segnalare la riduzione del canone di concessione della rete del gas, a seguito di quel conferimento, di cui tra l'altro vi ho parlato anche prima, che il Consiglio Comunale aveva deciso nel corso del 2015; adesso andiamo a recepire l'effetto del conferimento sulle entrate extratributarie.

Sulla parte invece delle spese andiamo a fare una variazione complessiva sulla spesa corrente di 239.000 Euro, in realtà di questi 240.000 Euro, 150 hanno una corrispondente posta in entrata essendo contributi dal fondo affitti, piuttosto che ad altre partite in cui c'è un'entrata e una spesa, quindi non va ad incidere sui saldi. Mentre andiamo, ve lo segnalo perché era stato oggetto credo anche di qualche interrogazione in Consiglio Comunale, a modificare alcuni stanziamenti dell'appalto del verde, le cui economie registrate questa estate a causa del mal funzionamento dell'appalto, che era stato oggetto anche credo di un'interrogazione all'Assessore Forloni, questo ha generato delle economie tra mancato riconoscimento delle prestazioni, applicazione di quelle che sono le sanzioni previste. Le somme sono state rigirate in parte al verde stesso e in parte invece alla manutenzione strade. Quindi andiamo a fare questa modifica all'interno del Bilancio.

Sulla parte invece delle entrate la criticità che segnaliamo è la riuscita della vendita delle quote di NEV, del 30% di NEV, che è in corso, non si concluderà nel 2016 ma si concluderà nel corso del 2017.

Questo sposta l'anno di competenza di questa partita dal 2016 al 2017, lo spostamento della competenza potrebbe generare potenzialmente un disavanzo nella gestione 2016, a copertura del quale destiniamo sin da ora i 2 milioni di Euro che oggi andiamo a registrare nel 2017. Quindi spostiamo la competenza in entrata sul 2017 però vincolandola alla copertura del potenziale disavanzo che si potrà creare nel corso del 2016.

Quindi si rileva una criticità e ci tuteliamo mettendo in campo questa soluzione.

L'altra modifica rilevante che facciamo invece è l'anticipazione del lotto 3 del campo da rugby dal 2017 al 2016, per poter partecipare ad un bando di finanziamento. Abbiamo già ricevuto, sulla stessa linea del bando di finanziamento del Credito Sportivo, tra l'altro è un finanziamento Istituto Credito Sportivo in accordo con Regione Lombardia; abbiamo già vinto il finanziamento per il lotto 2 del rugby che vale 900.000 Euro; per completare l'opera, che è il lotto 3, occorrerebbero altri 620.000 Euro, partecipiamo adesso negli ultimi giorni perché sappiamo che c'è ancora disponibilità di quel finanziamento.

Alla fine di questo Consiglio Comunale faremo tra l'altro una Giunta, una Giunta ad hoc per poter approvare il progetto e domani gli uffici poterlo mandare al Credito Sportivo per accedere a questo finanziamento. Per un totale quindi di 1.520.000.

In realtà se il lotto 3 sarà finanziato l'importo del lotto 2 diminuisce perché si creano delle economie facendo, poi procedendo ad un'unica cantierizzazione dell'area. Quindi oltre al fatto di avere finanziamento questo diminuirebbe i costi complessivi dell'opera, andando a operare simultaneamente.

Rispetto agli equilibri vale quanto ho detto prima, quindi il vincolo, la tenuta degli equilibri è grazie al vincolo dei 2 milioni di Euro spostati nel 2017. Lo trovate anche scritto all'interno della relazione.

Sulla parte finanziaria di cui abbiamo discusso oggi, ma io è ormai circa un anno che evidenzio la difficoltà finanziaria dell'ente, del nostro Comune. Siamo in ripresa finalmente, dopo un anno invece di trend, un anno proprio solare, quindi 12 mesi, anzi ormai 14 mesi, abbiamo iniziato nel settembre 2015 ad avere questo trend negativo. Abbiamo invertito il trend nel corso del mese di ottobre, il picco negativo l'abbiamo raggiunto il 14 ottobre come segnalato nella delibera. Se tutto va a buon fine, cioè, l'ha citato prima il Consigliere Mancarella, se riceviamo in particolare i giusti ristori da Regione Lombardia sui contratti di quartiere, somme che abbiamo finanziariamente anticipato, dovremmo riuscire addirittura ad avere il 31 dicembre, dopo più di 11 mesi, perché siamo andati in negativo sulla situazione finanziaria nel mese di febbraio, dovremmo riavere al 31 dicembre una situazione con addirittura con un segno più davanti.

Abbiamo invertito il trend nel mese di ottobre, si spera in una risalita abbastanza rapida, se vanno in porto tutti gli impegni di riscossioni che gli altri hanno nei nostri confronti.

La situazione finanziaria quindi si sta riequilibrando, permane comunque da monitorare, come già detto in precedenza.

Credo di aver detto tutte le cose più rilevanti. Nel caso ci fosse bisogno di qualche approfondimento sono a disposizione.

Presidente Isidoro

Assessore. Consigliere Giussani, prego.

Consigliere Giussani

Io chiedo un po' di comprensione ai colleghi Consiglieri, ci sono alcune domande che vorrei fare, ma tanto non per spirito critico ma proprio per venire a conoscenza delle cose.

Nell'allegato delibera di variazione trovo tipologia 200, proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, residui 5.348.500, previsione di competenza 3.830.500, previsione di cassa 5.335.000.

Poi, un'altra domanda, sempre nello stesso spirito, fondo per la realizzazione di edifici di culto, per l'anno 2016 100.000 Euro risorse proprie, per il 2017 altri 100.000 Euro, per il 2018 400.000 Euro sempre di risorse proprie. Cosa sono? Grazie.

Assessore Orlandi

Non ho capito la prima domanda.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

La domanda è: cosa sono questi soldi qua? Cioè proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti. Quali sono queste irregolarità e quali sono questi illeciti. Grazie. Era allegato alla delibera di variazione del Bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere. Se vuoi te lo do io.

Assessore Orlandi

No, semmai c'è bisogno di raccogliere le idee, nel frattempo... allora, sulla seconda domanda, è un appostamento che mettiamo a livello previsionale, sono gli oneri di urbanizzazione che dobbiamo accantonare per legge da destinare poi agli edifici di culto.

È una somma che si può calcolare solo al 31 dicembre, perché è l'8% degli oneri di urbanizzazione, scusate, l'8 per mille degli oneri di urbanizzazione, quindi vengono appostati 100.000 Euro a livello prudenziale; in realtà negli ultimi anni è sempre stato molto meno.

L'ultima suddivisione che abbiamo fatto, la delibera tra l'altro non è di molto tempo fa, il totale è di 9.000 Euro da distribuire, perché gli oneri di urbanizzazione sono...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giussani)

Assessore Orlandi

Perché sono correlate alle entrate che segniamo nel nostro Bilancio pluriennale. È l'8%, quindi noi nel 2018 abbiamo previsto alcuni piani integrati di intervento di importo molto elevato, quindi è l'8%.

Diciamo che il dato reale però lo conosciamo solo al 31 dicembre dell'anno. Come dicevo è prudenziale, nel senso che è sempre al suo interno.

Invece per quanto riguarda il dato richiesto si tratta sostanzialmente delle multe, questa, del Codice della Strada. Le previsioni di competenza, 3 milioni e 8, che ritrovate anche qui all'interno, sono pari a circa, non a circa, sono pari a 2 milioni di Euro di incasso sull'ordinario, e 1 milione e 8 di Euro di ruoli che emettiamo su multe non pagate. Tra l'altro abbiamo velocizzato l'emissione di ruoli da un paio di anni, prima veniva emesso il ruolo solo per un anno, quindi ogni anno andavano a recuperare solo un anno indietro; negli ultimi anni stiamo recuperando due anni alla volta. Questo significa che il milione ed 8 riguarda due anni di ruoli, ma significa anche che, mi sembra non l'anno prossimo, non il 2017 ma il 2018, l'effetto positivo del lavoro doppio si andrà ad esaurire perché saremo sostanzialmente allineati e avremo solo un anno di ruolo.

La previsione di cassa invece incrocia il dato dell'anno con il residuo dell'anno precedente. Quindi tutte le multe, in particolare date negli ultimi due mesi dell'anno, possono essere pagate entro 60 giorni, la maggior parte delle persone o la paga entro i 5 giorni per avere lo sconto del 30%, o si ... in fondo. Questo sia per l'ordinario che per i ruoli. Quindi sulla previsione di cassa, a seconda degli anni, c'è poi una suddivisione a seconda proprio di quello che entra e della data di emissione.

Consigliere Giussani

In dettaglio sono multe per?

Assessore Orlandi

Codice della Strada.

Presidente Isidoro

Non vedo nessun segnale di nessuno. Confermiamo la presenza che andiamo a casa. Votiamo.
Tutti seduti che c'è da votare ancora l'immediata eseguibilità.

CONSIGLIERE PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Borghetti S., Giudici, Kirn, Lemma, Viscomi
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	5	Borghetti L., Giussani, Scarlino, Tizzoni, Venchiariutti

Presidente Isidoro

Delibera approvata.
Assessore Forloni, un po'... Sto parlando io, eh! Se continuiamo a disturbare... Visto l'orario, sono...
Confermiamo la presenza. Votiamo l'immediata eseguibilità.

CONSIGLIERE PRESENTI	19	
CONSIGLIERI ASSENTI	6	Borghetti S., Giudici, Kirn, Lemma, Tizzoni, Viscomi
CONSIGLIERI VOTANTI	19	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	4	Borghetti L., Giussani, Scarlino, Venchiariutti

Presidente Isidoro

Delibera approvata. Immediata eseguibilità.

Il Consiglio Comunale è terminato. Buonanotte a tutti. Più che buonanotte buongiorno.

Con i Capigruppo ci vediamo il 13 dicembre per confermare un Consiglio Comunale per il 20 o il 19.

- ore 01.27 -

IL VICE SEGRETARIO
Emanuela Marcoccia

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
Giovanni Vittorio Isidoro

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

Giovanni Vittorio Isidoro;1;3694714

Emanuela Marcoccia;2;704367